GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — VENERDI 18 GIUGNO — NUM. 142

ABBONAMENTI ALLA GAZZETTA		Trim.	Sem.	Anno	GAZZ. e RENDICONTI Anno
In Roma, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	0	19	36	44
All'estero, Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	22	41	80	124
Turchia, Egitto, Romania e Stati Uniti	»	32	61	120	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	45	88	175	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta: in Roma . . . Cent. 10; pel Regno . . . » 15

Un numero separato, ma arretrato: in Roma . . . » 20; pel Regno . . . » 30; per l'estero . . . » 35

Per gli *Annunzi giudiziari* L. 0 25; per altri avvisi L. 0 30 per linea di colonna o spazio di linea. — Le Associazioni decorrono dal primo d'ogni mese, nè possono oltrepassare il 31 dicembre. — Non si accorda sconto o ribasso sul loro prezzo. — Gli *abbonamenti* si ricevono dall'*Amministrazione* e dagli Uffici postali; Le *inserzioni* si ricevono dall'Amministrazione.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione finanziaria:*

Con decreti in data dal 16 maggio al 3 giugno 1886:

Pirola ing. Luigi, direttore di 1ª classe negli stabilimenti salini, è retrocesso di grado, e nominato magazziniere di deposito dei generi di privativa.

Emanuele cav. Augusto, segretario di 1ª classe nel Ministero delle Finanze, nominato capo sezione di 2ª classe nel medesimo.

Agnolozzi cav. Emilio, ispettore centrale id., fuori organico, id. direttore capo di divisione di 2ª classe, id.

Strada cav. Vincenzo, magazziniere di deposito dei tabacchi e dei sali di 2ª classe, id. direttore di 2ª classe negli Stabilimenti salini.

Pino Alessandro, vicesegretario di ragioneria di 1ª classe nelle intendenze di finanza, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di salute.

Chiaro cav. Eugenio, capo sezione di 1ª classe nel Ministero delle finanze, nominato conservatore delle ipoteche a Cremona.

Arrigoni Francesco, ricevitore del registro a Macerata, collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda con effetto dal giorno della sua surrogazione.

De Santis Antonio, nominato vicesegretario di 3ª classe nelle Intendenze di finanza, per merito d'esame, e contemporaneamente destinato ad esercitarne le funzioni presso quella di Foggia.

Della Nave Antonio, id. id. id. id., id., id. id. id. di Siracusa.

Guastalla Italo, id. id. id. id., id., id. id. id. di Aquila.

De Sanctis Matteo, id. id. id. id., id., id. id. id. di Reggio Calabria.

Borella Emilio, id. id. id. id., id., id. id. id. di Catania.

Carpi Luigi, ricevitore del registro, in aspettativa, stato richiamato in servizio con decreto Ministeriale del 14 aprile 1886 all'ufficio di Presceglie, nuovamente collocato in aspettativa per motivi di salute per sei mesi, con effetto dal 4 aprile stesso.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza:*

Con R. decreto del 16 maggio 1886:

Cimone cav. Gerardo, ispettore di 2° grado 1ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso ispettore di 1° grado 2ª classe, (L. 4500).

Con RR. decreti del 6 maggio 1886:

Bandini Pergente, delegato di 2ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso delegato di 1ª classe, (L. 3000).

Longari dott. Giulio, viceispettore di 2ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso viceispettore di 1ª classe, (L. 3000).

Astolfi Gaetano, delegato di 2ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso delegato di 1ª classe, (L. 3000).

Marrama Vincenzo, delegato di 3ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso delegato di 2ª classe, (L. 2500).

Con R. decreto del 16 maggio 1886:

Borrelli Pietro, delegato di 3ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato in aspettativa per salute.

Con RR. decreti del 23 maggio 1886:

Marsico cav. Salvatore, ispettore di 2° grado 1ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe del 1° grado, (L. 4500).

Amaducci cav. Massimiliano, ispettore di 2° grado 1ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, promosso alla 2ª classe del 1° grado, (L. 4500).

Con R. decreto del 20 maggio 1886:

Albanese Giuseppe, già delegato di 3ª classe, nell'Amministrazione di pubblica sicurezza, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

REGIO ISPETTORATO GENERALE

PRODOTTI DELLE FERROVIE —

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di marzo 1886, in*

MESE DI MARZO	Ferrovie esercitate da Società private in esecuzione della Legge 27 aprile 1885,					
	RETE MEDITERRANEA		RETE ADRIATICA		RETE SICULA	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assol. al 31 marzo. . Ch.	4291	4125	4476	4216	615	608
Lun. media di eser dal 1° lug. al 31 m°. (esclusi i tratti comuni »	4177	4046	4391	4138	605	599
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	3,602,006	2,980,356	2,636,285	2,547,449	286,351	277,321
Bagagli. . . . . »	190,537	141,046	128,467	100,000	7,452	6,572
Merci a grande velocità . . »	796,600	758,219	699,732	682,058	23,341	58,032
Merci a piccola velocità. . . »	4,411,536	4,805,293	3,578,963	4,038,726	330,773	372,765
Introiti diversi . . . . »	»	»	91,349	106,933	7,397	11,970
TOTALI . . . L.	9,000,679	8,687,914	7,131,796	7,475,166	655,314	726,660
Mesi antecedenti . . . . »	69,727,644	64,534,504	61,471,918	62,151,152	4,956,574	5,102,976
TOTALI dal 1° luglio al 31 mar. L.	78,723,323	73,222,418	68,606,714	69,626,318	5,611,888	5,829,636
Differenze nel 1886. Mese di marzo. . . . . L.	+ 312,765		— 340,370		— 71,346	
Dal 1° luglio al 31 marzo. . . L.	+ 5,505,905		— 1,019,604		— 217,748	
Prodotto chilometrico						
Del mese di marzo. . . . . . L.	2,129	2,139	1,614	1,783	1,081	1,213
Dal 1° luglio al 31 marzo. . . »	18,848	18,097	15,624	16,826	9,275	9,732
Differenze nel 1886. Mese di marzo. . . . . L.	— 10		— 169		— 132	
Dal 1° luglio al 31 marzo. . . L.	+ 751		— 1,202		— 457	

RETE MEDITERRANEA — PRODOTTI

	GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 marzo
1	Linee di proprietà dello Stato (1) .	3225	3,099,930	23,343.327	26,443,257	172,729	1,175,690	1,348,419
2	Linee di proprietà privata (2) . .	677	400,000	3,239,409	3,639,409	16,030	121,586	137,616
3	Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (3)	127	30,056	298,363	328,419	711	5,690	6,401
	TOTALE della rete principale. .	4029	3,529,986	26,881,099	30,411,085	189,470	1,302,966	1,492,436
4	Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. 1ª categoria (4)	24	6,020	50,242	56,262	134	647	781
5	Linee complementari aperte allo esercizio dopo il 1° genn. 1884. 2ª, 3ª, 4ª, id (5)	238	66,000	412,917	478,917	933	9,631	10,564
	TOTALE GENERALE. . .	4291	3,602,006	27,344,258	30,946,264	190,537	1,313,244	1,503,781

DELLE STRADE FERRATE.

ESERCIZIO 1885-86 — MESE DI MARZO

confronto con quelli del corrispondente mese del 1885.

Numero 3048

TOTALE		FERROVIE DELLO STATO Esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche		FERROVIE SARDE		FERROVIE DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
9382	8949	140	140	411	411	730	689	10663	10189
9173	8783	137	137	411	411	719	609	10440	9910
6,524,642	5,805,126	50,181	46,765	59,730	59,506	311,637	260,919	6,946,190	6,172,316
326,456	250,618	902	885	2,270	2,198	3,977	3,574	333,605	257,275
1,519,673	1,498,309	9,802	4,852	5,982	5,943	17,678	16,038	1,553,135	1,525,142
8,321,272	9,216,784	65,706	46,454	43,356	49,718	166,681	152,872	8,597,014	9,465,828
98,746	118,903	499	1,444	1,913	1,823	8,952	7,496	110,140	129,666
16,790,789	16,889,740	127,089	100,400	113,281	119,188	508,925	440,899	17,540 084	17,550,227
136,156,136	131,788,632	932,308	811,774	968,212	895,456	4,031,477	3,615,177	142,088,133	137,111,039
152,946.925	148,678,372	1,050,397	912,174	1,081,493	1,014,644	4,540,402	4,056,076	159,628,217	154,661,266
— 98,951		+ 26,689		— 5,907		+ 68,026		— 10,143	
+ 4,268,553		+ 147,223		+ 66,849		+ 481,326		+ 4,966,951	
1,814	1,908	927	732	275	289	700	666	1,666	1,744
16,673	16,927	7,732	6,658	2,631	2,468	6,314	6,660	15,290	15,559
— 94		+ 195		— 14		+ 31		— 78	
— 254		+ 1,074		+ 163		— 346		— 269	

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			TOTALI GENERALI		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	Totale al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 marzo
662,000	5,641,257	6,303,257	3,745,217	28,824,849	32,570,066	7,679,876	58,985,123	66,664,999
122,000	1,007,125	1,129,125	584,521	4,833,062	5,417,583	1,122,551	9,201,182	10,323,733
4,500	54,465	58,965	26,310	241,189	267,499	61,577	599,707	631,284
788,500	6,702,847	7,491,347	4,356,048	33,899,100	38,255,148	8,864,004	68,786,012	77,650,016
280	3,935	4,215	1,600	11,453	13,053	8,031	63,277	74,311
7,820	64,484	72,301	53,888	388,323	442,211	128,611	875,355	1,003,996
796,600	6,771,266	7,567,866	4,411,536	34,298,876	38,710,412	9,000,679	69 727,641	78,728,323

RETE ADRIATICA — PRODOTTI

	GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 marzo
1	Linee di proprietà dello Stato e delle Merid[li] (6)	3,804	2,512,952	22,575,267	25,088,219	125,064	1,102,110	1,227,174
2	Linee di proprietà privata (7).	169	51,466	565,776	617,242	1,922	11,897	13,819
3	Linee complementari in esercizio al 1° gennaio 1884 (8).	33	4,498	41,848	46,346	52	285	337
	TOTALE della rete principale . .	4,006	2,568,916	23,182,891	25,751,807	127,038	1,114,292	1,241,330
4	Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 1ª categoria (9).	18	3,197	848	4,045	83	17	100
5	Linee complementari aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 — 2ª, 3ª, 4ª (10).	452	64,172	78,976	143,148	1,346	1,186	2,532
	TOTALE.	4,476	2,636,285	23,262,715	25,899,000	128,467	1,115,495	1,243,962
6	Lago di Garda (11)	»	4,596	51,931	59,527	»	27	27
	TOTALE GENERALE . . .	»	2,640,881	23,317,646	25,958,527	128,467	1,115,522	1,243,989

RETE SICULA — PRODOTTI

	GRUPPI	Chilometri in esercizio	VIAGGIATORI			BAGAGLI E CANI		
			Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 marzo
*	Linee di proprietà dello Stato (12)	(*) 606	286,351	2,030,029	2,316,380	7,452	45,000	52,452

(1) **Comprende le linee**

Torino-Genova. . . . . Km. 174
Torino-Milano . . . . » 150
Torino-Susa. . . . . » 53
Bussoleno-Confine Francese . . . » 49
Alessandria-Arona. . . . . » 103
Valenza-Vercelli . . . . » 42
Savona-Aqui-Brà . . . . » 145
Pisa-Genova-Ventimiglia (Confine francese) » 331
Mondovì-Bastia . . . . » 9
Trofarello Chieri . . . . » 9
Rho Sesto Calende . . . . » 44
Milano-Chiasso . . . . » 52
Milano-Pavia (Gravellone) . . . . » 39
Gallarate-Varese . . . . » 19
Sesto Calende-Arona. . . . . . » 9
Cava d'Alzo-Novara . . . . » 36
Firenze-Empoli-Pisa . . . . . . » 79
Pisa-Livorno Marittima . . . . . » 20
Empoli-Chiusi . . . . » 152
Roma-Pisa-Colle Salvetti-Livorno. . » 350
Cecina-Saline . . . . » 30
Asciano-Montepescali . . . . . » 81
Roma-Napoli . . . . » 260
Ciampino-Frascati. . . . . » 7
Cancello-Avellino . . . . » 74
Eboli Metaponto . . . . » 193
Taranto-Reggio Calabria . . . . » 477
Buffaloria-Cosenza. . . . . . . » 69
Oleggio-Pino . . . . » 66
Codola-Nocera . . . . » 5
Marina di Catanzaro-Città . . . . » 9
Napoli-Eboli. . . . . » 80
Torre Annunziata-Castellamare . . » 6

(2) **Comprende le linee**

Confine francese-Modane (P. L. M). Km. 13
Torino-Cuneo-Saluzzo . . . . . . » 104
Novi-Alessandria-Piacenza . . . . » 116
Cavallermaggiore-Alessandria . . . » 98
Castagnole-Asti-Mortara . . . . . . » 89
Milano-Vigevano . . . . » 39
Circonvallazione . . . . » 5
Torino-Pinerolo . . . . » 38
Pinerolo-Torrepellice. . . . . . » 17
Acqui-Alessandria . . . . » 31
Mortara-Vigevano . . . . » 13
Chivasso-Ivrea . . . . » 33
Torreberretti Pavia . . . . » 44
Voghera Pavia (Gravellone) . . . » 23
Pontegalera-Fiumicino . . . . . . » 11

(3) **Comprende le linee**

Vercelli-Mortara-Broni . . . . . Km. 71
Battipaglia-Agropoli . . . . » 30
Novara-Romagnano . . . . » 26

(4) **Comprende le linee**

Reggio-Castrocucco-Reggio-Villa San Giovanni . . . . Km. 15
Villa-S. Giovanni-Scilla . . . . . . » 9

(5) **Comprende le linee**

Gallarate-Laveno . . . . Km. 32
Bra-Carmagnola . . . . » 21
Stazione Frascati-Città . . . . . » 4
Moretta Saluzzo . . . . » 14
Torre Annunziata-Cancello. . . . » 31
Castellamare-Gragnano . . . . . . » 5
Gozzano-Domodossola.
Gozzano-Orta . . . . » 8
Roccasecca-Avezzano.
Roccasecca-Arce. . . . . . . » 10
Romagnano-Varallo.
Romagnano-Grignasco. . . . » 7
Grignasco-Borgosesia . . . . » 6
Airasca-Cavallermaggiore.
Airasca-Vigone . . . . » 11
Vigone-Moretta . . . . » 10
Bricherasio-Barge . . . . » 12
Ivrea-Aosta
Ivrea-Donnaz. . . . . » 19
Taranto-Brindisi.
Taranto-Latiano . . . . » 48

NB. Le differenze fra le lunghezze parziali delle linee sopraindicate con quelle inscritte nell'allegato *A* del Capitolato di esercizio dipendono

(a) Questa linea fa parte della Rete Mediterranea, ma siccome, a termini dell'articolo 49 del capitolato di esercizio, i tronchi delle linee nuove concessionaria della rete da cui essi si diramano fino al giorno in cui siano messi in comunicazione della rete di cui devono far parte, così il tronco

(*) Non compreso il tratto comune con la linea Catania-Siracusa (Catania-Bicocca).

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			INTROITI DIVERSI DELL'ESERCIZIO			TOTALE GENERALE		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 marzo
684,497	6,343,601	7,028,098	3,480,073	28,568,285	32,048,358	88,702	824,024	912,726	6,891,288	59,413,287	**66,304,575**
12,075	162,083	174,158	72,249	1,112,972	1,185,221	682	10,350	11,032	138,394	1,863,078	**2,001,472**
248	2,043	2,291	4,411	26,268	30,679	122	1,118	1,240	9,331	71,562	**80,893**
696,820	6,507,727	7,201,547	3,556,733	29,707,525	33,264,258	89,506	835,492	924,998	7,039,013	61,347,927	68,386,940
25	13	38	798	34	832	59	»	59	4,162	912	**5,074**
2,887	7,523	10,410	21,432	32,882	54,314	1,784	2,512	4,296	91,621	123,079	**214,700**
699,732	6,515,263	7,214,995	3,578,963	29,740,441	33,319,401	91,349	833,004	929,353	7,134,796	61,471,918	68,606,714
2,921	37,709	40,630	»	14,629	14,629	»	167	167	7,517	107,463	**114,980**
702,653	6,552,972	7,255,625	3,578,963	29,755,070	33,334,033	91,349	838,171	929,520	7,142,313	61,579,381	68,721,694

LORDI (dedotte le tasse erariali).

MERCI A GRANDE VELOCITÀ			MERCI A PICCOLA VELOCITÀ			INTROITI DIVERSI DELL'ESERCIZIO			TOTALI GENERALI		
Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	TOTALE al 31 marzo	Prodotti approssimativi del mese	Mesi precedenti in cifre rettificate	al 31 marzo
23,341	217,238	240,579	330,773	2,575,066	2,905,839	7,397	89,241	96,638	655,314	4,956,574	**5,611,888**

(6) **Comprende le linee**

Milano-Piacenza. . . . . Km. 69
Piacenza-Bologna . . . . » 147
Bologna-Pistoia. . . . . » 99
Firenze-Pistoia-Pisa . . . . » 100
Milano-Bergamo-Peschiera-Venezia . » 289
Bologna-Padova . . . . » 124
Mestre-Cormons . . . . » 146
Udine-Pontebba. . . . . » 69
Treviglio-Cremona . . . . » 65
Treviglio-Rovato . . . . » 33
Bergamo-Lecco. . . . . » 33
Milano-Chiasso . . . . » 53
Verona-Peri . . . . » 41
Verona-Mantova . . . . » 34
Dossobuono-Legnago. . . . . . . » 44
Legnago-Rovigo-Adria . . . . . . » 71
Pisa-Livorno. . . . . » 18
Roma-Orte-Terontola-Chiusi-Firenze. » 317
Orte-Foligno-Falconara . . . . . » 204
Foligno-Terontola. . . . . » 83
Napoli al Porto . . . . » 2
Bologna-Otranto . . . . » 847
Castelbolognese-Ravenna . . . . . » 42
Pescara-Castellamare-Adº-Rieti-Terni » 228
Foggia-Napoli . . . . » 198
Cervaro-Candela . . . . » 30
Bari-Taranto . . . . » 115
Termoli-Campobasso . . . . » 88
Benevento Campobasso . . . . . . » 85
Pavia-Brescia . . . . » 106
Parma-Spezia *(a)*
Parma-Fornovo . . . . » 24

(7) **Comprende le linee**

Cremona-Mantova . . . . Km. 63
Mantova-Modena . . . . » 65
Palazzolo Paratico . . . . » 10
Monza-Calolzio . . . . » 31

(8) **Comprende le linee**

Ferrara Ravenna-Rimini.
Ferrara-Argenta . . . . Km. 33

(9) **Comprende le linee**

Roma-Solmona.
Tivoli-Mandela . . . . Km. 14
Mandela-Cineto Romano . . . . » 4

(10) **Comprende le linee**

Belluno-Feltre.
Treviso-Cornuda. . . . . . . Km. 28
Adria-Chioggia.
Adria-Loreo . . . . » 11
Macerata-Albacina.
Albacina-Matelica . . . . . . » 13
Matelica-Castel Raimondo . . . » 8
Teramo-Giulianova . . . . » 25
Parma-Brescia-Iseo . . . . » 58
Ferrara-Ravenna-Rimini.
Ravenna-Cervia . . . . » 21
Candela-Ponte-S Venere-Melfi-Rionero-Potenza.
Candela-Rocchetta-Melfi . . . . » 11
Zollino-Gallipoli.
Zollino-Nardò-Galatone. . . . . » 18
Nardò-Galatone Gallipoli . . . . » 17
Macerata Civitanova.
Civitanova-Pausula . . . . . . » 21
Legnago-Monselice.
Montagnano-Monselice. . . . . . » 39
Sondrio-Colico-Chiavenna.
Sondrio-Colico . . . . » 41
Mestre-S. Donà-Portogruaro.
Mestre-S. Donà . . . . » 33
Foggia-Manfredonia . . . . » 36
Treviso-Motta . . . . » 31
Lantova-Legnago . . . . » 38

(11) **Comprende le linee**

Riva-Desenzano . . . . » 55
Riva-Peschiera . . . . » 57

(12) **Comprende le linee**

Messina-Catania-Siracusa. . . . . Km. 182
Bicocca-Caltanissetta-Canicattì-Caldare » 166
Palermo-Porto Empedocle . . . . . » 151
Roccapalumba-Santa Caterina . . . . » 57
Canicattì-Licata . . . . » 50

dall'esclusione da alcune delle linee medesime dei tratti comuni.
che si diramano da una delle due reti, quantunque destinati secondo la tabella *A* a far parte di altra rete, devono essere esercitati dalla Società
Parma-Fornovo, verrà esercitato dalla Società esercente la Rete Adriatica fino a che non venga aperta all'esercizio l'intera linea Parma-Spezia.

PRODOTTI LORDI

Ferrovie di proprietà dello Stato esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

MESE DI MARZO	VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO PADOVA-BASSANO		TOTALE	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 marzo . Ch.	32	32	108	108	140	140
Lung media di eser.° dal 1° lugl al 31 ma° (esclusi i tratti comuni) »	30	30	107	107	137	137
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	11,507	9,468	38,674	37,297	50,181	46,765
Bagagli . . . . »	184	211	718	644	902	885
Merci a grande velocità . . . . »	1,583	1,021	8,219	3,831	9,802	4,852
Merci a piccola velocità . . . »	12,526	12,228	53,179	34,226	65,705	46,454
Introiti diversi . . . . »	200	242	299	1,202	499	1,444
Totali . . . . L.	26,000	23,200	101,089	77,200	127,089	100,400
Mesi antecedenti . . . . »	202,900	226,669	729,408	585,105	932,308	811,774
Totali dal 1° luglio al 31 marzo L.	228,900	249,869	839,497	662,305	1,059,397	912,174
Differenze nel 1886.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 2,800		+ 23,889		+ 26,689	
Dal 1° luglio al 31 marzo . . . L.	— 20,969		+ 168,192		+ 147,223	
Prodotto chilometrico						
Del mese di marzo . . . . . . L.	866	703	944	721	927	732
Dal 1° luglio al 31 marzo . . . »	7,630	8,328	7,761	6,189	7,732	6,658
Differenze nel 1886.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 163		+ 223		+ 195	
Dal 1° luglio al 31 marzo . . L.	— 698		+ 1,572		+ 1,074	

Ferrovie

MESE DI MARZO	SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE		SANTHIÀ-BIELLA	
—	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 marzo . Ch.	188	188	69	69	30	30
Lunghezza media di esercizio dal 1° luglio al 31 marzo . . . . »	188	188	69	69	30	30
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	73,383	70,442	18,170	15,519	23,980	18,167
Bagagli . . . . »	1,716	1,633	195	141	602	619
Merci a grande velocità . . . »	5,028	5,357	943	832	3,055	2,796
Merci a piccola velocità . . . »	43,428	43,242	9,020	6,789	21,950	22,594
Introiti diversi . . . . »	2,921	2,113	187	141	780	642
Totali . . . L.	126,476	122,787	28,515	23,422	50,367	44,818
Mesi antecedenti . . . . »	761,698	879,797	248,779	228,934	409,068	400,029
Totali dal 1° luglio al 31 marzo L.	888,174	1,002,584	277,294	252,356	459,435	444,847
Differenze nel 1886.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 3,689		+ 5,093		+ 5,549	
Dal 1° luglio al 31 marzo . . L.	— 114,410		+ 24,938		+ 14,588	
Prodotto chilometrico						
Dal mese di marzo . . . . . . L.	672	653	413	339	1,679	1,493
Dal 1° luglio al 31 marzo . . . »	4,724	5,332	4,018	3,657	15,314	14,828
Differenze nel 1886.						
Mese di marzo . . . . L.	+ 19		+ 74		+ 186	
Dal 1° luglio al 31 marzo . . L.	— 608		+ 361		+ 486	

(dedotte le tasse erariali)

Ferrovie diverse

TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO		MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
32	32	12	12	23	23	62	62	14	14
32	32	12	12	23	23	62	62	11	11
30,188 88 1,711 11,210 3,202	21,907 143 1,836 10,233 2,842	11,334 11 48 455 208	9,594 11 29 460 249	12,200 108 » 8,584 »	8,511 151 » 8,279 »	54,762 354 2,307 17,100 428	49,243 253 2,304 17,110 354	4,105 88 551 5,110 146	4,248 86 572 5,225 369
46,399 358,877	39,961 360,174	12,036 107,271	10,343 100,720	20,892 159,799	16,941 157,860	75,011 737,758	69,264 691,902	10,000 94,500	10,500 93,341
405,276	400,135	119,327	111,063	180,691	174,801	812,799	761,166	104,500	103,841
+ 6,438		+ 1,713		+ 3,951		+ 5,777		— 500	
+ 5,141		+ 8,264		+ 5,890		+ 51,633		+ 659	
1,449 12,664	1,248 12,504	1,004 9,943	861 9,255	908 7,856	736 7,600	1,210 13,109	1,117 12,276	909 9,500	954 9,440
+ 201		+ 143		+ 172		+ 93		— 45	
+ 160		+ 688		+ 256		+ 833		+ 60	

diverse

VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA		ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
15	15	44	44	38	38	52	24	29	27
15	15	44	44	38	38	45	23	29	19
2,820 6 211 1,508 1	2,419 5 191 3,009 6	8,691 117 574 3,815 303	8,810 117 551 7,655 567	10,720 91 1,364 15,053 272	7,833 53 588 7,049 278	17,704 221 369 3,730 106	6,389 30 192 981 40	7,275 35 222 12,659 »	6,692 43 198 8,412 »
4,546 36,302	5,630 38,026	13,500 108,700	17,500 99,239	27,500 212,000	15,801 152,700	22,130 203,014	7,632 65,188	20,191 158,456	15,345 94,805
40,848	43,656	122,200	116,739	239,500	168,501	225,144	72,820	178,647	110,150
— 1,084		— 4,000		+ 11,699		+ 14,498		+ 4,846	
— 2,808		+ 5,461		+ 70,999		+ 152,324		+ 68,497	
303 2,723	375 2,910	306 2,777	397 2,653	723 6,302	415 4,434	425 5,003	318 3,166	696 6,160	697 5,797
— 72		— 91		+ 308		+ 107		— 1	
— 187		+ 124		+ 1,868		+ 1,837		+ 363	

MESE DI MARZO —	PRODOTTI LORDI					
	Ferrovie					
	SASSI-SUPERGA		FOSSANO-MONDOVÌ-CEVA		MENAGGIO-POLEZZA PONTETRESA-LUINO	
	1886	1885	1886	1885	1886	1885
Lungh. assoluta al 31 marzo . Ch.	3	3	24	21	26	26
Lungh. media di eserc.° dal 1° lugl. al 31 m°. (esclusi i tratti comu[1]) »	3	3	24	18	26	8
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	1,924	1,877	2,839	2,387	1,886	2,318
Bagagli . . . . »	»	7	40	40	42	65
Merci a grande velocità . . . »	»	»	126	95	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	»	»	83	»	1,698	752
Introiti diversi. . . . . »	»	»	76	17	»	»
Totali. . . . L.	1,924	1,884	3,164	2,539	3,626	3,135
Mesi antecedenti. . . . . »	26,876	173,858	29,847	18,161	40,822	5,463
Totali dal 1° luglio al 31 mar. L.	28,800	175,742	33,011	20,700	44,448	8,598
Differenze nel 1886. Mese di marzo. . . . . L.	+ 40		+ 625		+ 491	
Dal 1° luglio al 31 marzo . . . L.	— 146,942		+ 12,311		+ 35,850	
Prodotto chilometrico						
Del mese di marzo . . . . . . L.	641	628	131	105	139	120
Dal 1° luglio al 31 marzo. . . »	9,600	58,580	1,375	1,150	1,709	1,074
Differenze nel 1886. Mese di marzo. . . . . L.	+ 13		+ 26		+ 19	
Dal 1° luglio al 31 marzo. . . L.	— 48,980		+ 225		+ 635	

ANNOTAZIONI

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Tratti comuni a due linee compresi nelle seguenti reti e linee.

Rete del Mediterraneo	Km.	64
Rete dell'Adriatico	»	25
Rete della Sicilia	»	9
Ferrovie Venete	»	3
Ferrovia Conegliano-Vittorio	»	3
Totale	Km.	104

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio

(dedotte le tasse erariali)

diverse

NAPOLI BAJANO		SCHIO-ARSIERO e SCHIO-TORREBELVICINO		COLLE VAL D'ELSA-POGGIBONSI		TOTALE DELLE FERROVIE DIVERSE	
1886	1885	1886	1885	1886	1885	1886	1885
37	26	24	24	8	8	730	689
36	12	24	2	8	»	719	609
25,550	16,745	2,848	4,554	1,258	264	311,637	260,919
209	163	24	13	30	1	3,977	3,574
421	319	560	173	93	5	17,678	16,038
1,865	125	6,784	10,879	2,629	78	166,681	152,872
»	»	284	65	38	13	8,952	7,496
28,045	17,352	10,500	15,684	4,053	361	508,925	440,899
227,800	54,980	77,700	»	32,210	»	4,031,477	3,615,177
255,845	72,332	88,200	15,684	36,263	361	4,540,402	4,056,076
+ 10,693		— 5,184		+ 3,692		+ 68,026	
+ 183,513		+ 72,516		+ 35,902		+ 481,326	
757	667	437	1,307	596	361	700	666
7,106	6,027	3,675	7,842	4,532	»	6,314	6,660
+ 90		— 870		+ 45		+ 31	
+ 1,079		— 4,167		»		— 346	

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° luglio al 31 marzo.

INDICAZIONE DELLE RETI O LINEE DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Bergamo-Ponte della Selva	Ponte di Nossa-Ponte della Selva	Luglio	6	2
Rete Adriatica	Foggia-Manfredonia	Id.	12	36
	Treviso-Oderzo-Motta	Settembre	12	34
	Matelica-Castel Raimondo	Id.	15	8
	Nardò-Galatone-Gallipoli	Novembre	1°	17
	Mandela-Cineto Romano	Id.	25	4
	Mantova-Legnago	Marzo	27	38
Napoli-Bajano	Nola-Bajano	Luglio	9	11
Rete Sicula	Galleria di Marianopoli	Agosto	1	7
Rete Mediterranea	Bricherasio-Bargo	Settembre	7	12
	Ivrea-Donnaz	Id.	19	19
	Grignasco-Borgosesia	Novembre	8	6
	Villa S. Giovanni-Scilla	Dicembre	28	9
	Taranto-Latiano	Gennaio	6	48
Como-Varese-Lavone	Como-Valle di Quadronne	Settembre	24	23
		TOTALE		274

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Avviso.

Dopo le ventiquattro estrazioni annuali fino ad ora eseguite del Debito di creazione 14 maggio e 29 ottobre 1859 (Prestito Lombardo Veneto) non rimanendo più vigente che una sola serie, cioè la IX, delle 25 serie nelle quali il Debito stesso fu diviso, si rende inutile di eseguire la estrazione che ricorrerebbe al 1° luglio 1886 della serie da rimborsarsi al 1° gennaio 1887, la quale perciò verrà omessa.

Le cartelle ed i certificati compresi nella detta serie IX cesseranno di fruttare col 1° gennaio suddetto.

Le cedole di scadenza al 1° luglio p. v. spettanti a cartelle del suddetto Debito 14 maggio 1859, il cui pagamento fu assegnato all'estero, verranno pagate per conto dell'Amministrazione del Debito Pubblico del Regno d'Italia dalla Casa M. A. De Rothschild di Francoforte Sul Meno.

La Cassa però della Direzione Generale del Debito Pubblico pagherà, pure a richiesta del portatore le cedole di scadenza 1° luglio suddetto, ancorchè ne sia annotato il pagamento all'estero.

In ultimo si avverte che nel giorno di giovedì 1° luglio p. v., incominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una sala di questa Generale Direzione (Palazzo del Ministero delle Finanze) con accesso al pubblico, all'abbruciamento delle obbligazioni, cartelle e certificati del Debito suddetto e dei certificati ed assegni del Debito Lombardo Veneto 16 aprile 1850 (ora estinto) rimborsati dal gennaio a tutto dicembre 1885.

Roma, 15 giugno 1886.

Pel Direttore Generale
PAGNOLO.

Il Direttore capo della 3ª Divisione
G. REDAELLI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0/0, cioè: num. 805119 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 1070, al nome di Levi-Bram Rachele-Alice fu *Jacob*, minore, sotto l'amministrazione della madre Cassuto Clementina vedova Levi Bram, domiciliata in Livorno, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Levi-Bram Rachele-Alice fu *Saul*, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 22 maggio 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 per cento cioè: n. 106529 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 315, al nome del Collegio degli Artigianelli in Torino, con vincolo d'usufrutto a favore di *Imahoven Giovanna-Felicita-Maria* fu Andrea, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al Collegio degli Artigianelli in Torino, con vincolo d'usufrutto a favore di *Imaroren Felicita* fu Andrea, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 25 maggio 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0/0, cioè: n. 78203 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 270, al nome di Mana *Luigia* fu Luigi, nubile, domiciliata in Torino, minore, sotto la legale amministrazione della madre Negri Antonietta, con annotazione di vincolo; n. 539009, di lire 750, a favore di Mana Emilio, Maria e *Luigia* fu Luigi e Pinelli Ida fu Ferdinando, domiciliati in Torino, le tre ultime minori, sotto la tutela del detto loro fratello Emilio, sono state così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi rispettivamente a Mana *Giuseppa Luigia* fu Luigi, ecc. ecc., ed a Mana Emilio, Maria e *Giuseppa Luigia* fu Luigi e Pinelli Ida fu Ferdinando, ecc. ecc., veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 25 maggio 1886.

Per il Direttore Generale: FORTUNATI.

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 6ª categoria, con l'onorario di lire 400, per l'Uffizio sanitario in Bergamo.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno, non più tardi del 15 luglio p. v., le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1864 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali Sifilicomi del Regno o un Ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli da valere nel concorso:

L'assistenza prestata in un Sifilicomio od in un Uffizio Sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 15 giugno 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

1

MINISTERO DELL'INTERNO

È aperto un concorso per titoli per la nomina triennale di un medico visitatore di 4ª categoria con l'onorario di lire 700 per l'ufficio sanitario in Vercelli.

Gli aspiranti a tale posto debbono fare pervenire al Ministero dell'Interno non più tardi del 15 luglio p. v. le loro domande corredate dei documenti prescritti dal regolamento 1° marzo 1881 comprovanti:

1. Di avere conseguito in una Università del Regno la laurea di medicina e chirurgia da tre anni almeno;

2. Di avere frequentato assiduamente, per sei mesi almeno, uno dei principali sifilicomi del Regno, o un ospedale con apposite sale destinate a cura delle sifilitiche, ed avervi fatto studi clinici sotto la direzione di medici ordinari;

3. Di avere tenuto buona condotta, adducendo in prova un certificato del sindaco di ogni comune nel quale hanno fatto dimora nel triennio precedente alla domanda;

4. Di avere compiuto gli anni 25.

Sono riguardati come titoli di valore nel concorso:

L'assistenza prestata in un sifilicomio od in un uffizio sanitario del Regno per un anno;

Lo esercizio dell'arte medica nel ramo speciale di malattie veneree o affini;

Le pubblicazioni che trattino di affezioni sifilitiche od affezioni a quelle attinenti.

Roma, 16 luglio 1886.

Il Direttore Capo della 5ª Divisione
CASANOVA.

1

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Monaco il testo della deposizione che intorno allo stato di mente del defunto re Luigi fu fatta, sotto giuramento, l'otto corrente, da quattro medici. Essa venne pubblicata ufficialmente ed è così concepita:

« Dichiariamo unanimemente che S. M. è in uno stato avanzatissimo di alienazione mentale. La malattia da cui il re è affetto è quello che gli alienisti sperimentati designano sotto il nome di *paranoia* o demenza.

« Questa forma speciale della malattia, che si è sviluppata poco a poco quantunque lentissimamente in molti anni, è incurabile nel caso speciale di S. M. e non è da aspettarsi che un deperimento sicuro e ognora più notevole delle sue facoltà mentali. In conseguenza di questa malattia il re è assolutamente privo del suo libero arbitrio e devesi considerarlo incapace di esercitare il potere governativo e questa incapacità durerà non un anno soltanto, ma per tutto il resto della di lui vita. »

Seguono le firme.

Il rescritto concernente la successione al trono e la istituzione della reggenza in Baviera dice così:

« In nome di S. M. il re.

« La Casa reale di Baviera ed il suo popolo, fedele nella prosperità come nella sventura, sono stati colpiti dalla sorte.

« Dio, nella sua imperscrutabile sapienza, ha voluto richiamare a sè S. M. il re Luigi II. Con questa morte che riempie di dolore l'intera patria, il Regno di Baviera, nell'integrità di tutte le sue parti antiche e nuove, ricade, conforme alle disposizioni della Costituzione fondata sui trattati conchiusi dalla casa reale e dallo Stato, al nostro amatissimo nipote, al fratello del re defunto, a S. A. R. il principe Ottone, oggigiorno re per diritto di primogenitura e di successione agnatica.

« Siccome S. M. Ottone è, a causa di una malattia che dura da lungo tempo, impedito di regnare, noi abbiamo, a seconda delle disposizioni della Costituzione e a titolo di più prossimo agnato, assunto il mandato di dirigere il governo.

« La convocazione del Landtag, prescritta dalla costituzione, ebbe già luogo.

« Incaricandoci col presente rescritto della reggenza del regno, in nome del re, noi ci aspettiamo che tutti i sudditi del regno di Baviera si mostrino pronti, come è dover loro, a riconoscere S. M. quale loro unico sovrano legittimo, ed attestino a lui, come a noi medesimi nella nostra qualità di reggente designato dalla costituzione, una fedeltà inalterabile ed una obbedienza assoluta affinchè lo svolgimento degli affari dello Stato non soffra interruzioni. Ci aspettiamo inoltre che tutti i funzionarii e tutte le autorità continuino fino a nuovo ordine ad adempiere, come per lo innanzi, gli obblighi delle loro cariche.

« Gli atti pubblici saranno da oggi in avanti, nei casi fissati dalla legge, intestati col nome di S. M. il re Ottone di Baviera; ma gli impiegati continueranno a servirsi dei sigilli attuali fino a quando sieno stati loro consegnati i sigilli nuovi.

« Rammentiamo particolarmente a tutti gli impiegati il giuramento che essi prestavano alla costituzione ed al governo, e speriamo che tutti i sudditi di S. M. risponderanno fedelmente all'appello che, nella nostra profonda afflizione, abbiamo loro diretto nel nome del re.

« Monaco, 14 giugno 1886.

« Firmati: Luitpoldo, principe di Baviera; D.r barone de Lutz; D.r de Faenstlè; barone di Crailsheim; barone de Feibitsch; de Heinleth. »

Il signor Gladstone deve essere partito ieri, giovedì, per la Scozia. Esso prenderà la parola dinanzi ai suoi elettori di Edimburgo oggi, venerdì, e domani.

Esso pronuncierà un terzo discorso nella prossima settimana a Glasgow.

Una dimostrazione ebbe luogo il 13 corrente a New-Castle in favore dell'*home rule*.

Sono annunziati dei *meetings* unionisti in parecchi punti del regno. La campagna elettorale è cominciata dovunque.

Diamo il testo del discorso letto dal principe Alessandro di Bulgaria in occasione della solenne apertura dell'Assemblea nazionale bulgara:

« Dopo i grandi avvenimenti storici che hanno avuto luogo — così il discorso — io sono lieto di felicitare nella mia capitale la prima Assemblea nazionale alla quale prendono parte i rappresentanti della nazione di là e di quà dei Balcani.

« Non trovo parole, signori, per esprimere la mia riconoscenza illimitata verso la valorosa nazione che si è levata come un sol uomo per difendere la patria contro il nemico ed ha tutto sagrificato per salvare l'onore, la libertà e l'integrità del nostro territorio. Io considero come un dovere, signori, di ringraziare la nazione, per vostro mezzo, per i successi dei suoi valorosi soldati, degni figli della patria, di cui hanno pure l'orgoglio, i quali, con una bravura ed una abnegazione senza esempio, hanno inflitto delle subite disfatte al nemico, l'hanno inseguito nel suo territorio e l'hanno obbligato a cercare dei potenti difensori per salvarsi da una rovina inevitabile.

« I successi eroici delle armi bulgare ed i sacrificii enormi sopportati dalla nazione hanno procurato alla Bulgaria le simpatie del mondo civile, hanno fatto sparire gli ostacoli e le difficoltà ed hanno pesato con tutta la loro influenza per la soddisfazione dei suoi desiderii e delle sue legittime aspirazioni. Epperò oggidì constatiamo con gioia

profonda, dinanzi a voi, signori, che l'unione sì lungamente attesa e tanto sinceramente desiderata è fatta.

« Nè è prova il fatto che oggi un'Assemblea generale nazionale bulgara esaminerà e deciderà gli affari e le questioni concernenti gli interessi della patria comune. La guerra da cui, con l'aiuto di Dio, la Bulgaria è uscita vittoriosa, ha aperto una nuova èra alla storia, e segna al nostro paese un posto onorevole in mezzo agli Stati finitimi dei Balcani.

« Questa guerra ha dato alla nazione la fiducia nelle proprie forze e la speranza di un brillante avvenire, ma che essa ha altresì, indebolito fino ad un certo punto, i mezzi finanziari del paese e occasionato dei nuovi aggravi e dei nuovi bisogni ai quali fa d'uopo provvedere.

« A questo scopo il governo vi presenterà un progetto di legge e delle proposte che voi esaminerete e risolverete, ne sono persuaso, con una seria attenzione. Voi presterete al governo un concorso illuminato.

« Dichiaro aperta la sessione. »

Il principe si era recato all'Assemblea in gran pompa. Il corpo diplomatico in grande tenuta assisteva alla seduta. Il principe è stato acclamato calorosamente prima e dopo la seduta.

Sopra proposta della presidenza, i deputati hanno prestato giuramento di fedeltà alla Costituzione ed al principe.

Una Commissione è stata eletta per elaborare la risposta al discorso del trono.

Un telegramma del *Times* da Vienna annunzia che il principe Alessandro si propose di fare prossimamente una visita a parecchie Corti europee per ringraziarle delle simpatie manifestate alla Bulgaria.

Questa notizia viene ora confermata da un telegramma spedito pure da Vienna allo *Standard*.

Si telegrafa da Washington, 14 giugno, che è stato presentato al Senato degli Stati Uniti un progetto che autorizza la formazione di una Compagnia, la quale si propone di costruire un canale tra l'Oceano Atlantico ed il Pacifico per la via del lago di Nicaragua.

Intorno ai lavori della ferrovia transcaspiana, si ha notizia che fu stabilito un nuovo punto di partenza per i treni di viaggiatori e di merci.

Invece della baia di Mikhaïlovste, stretta e poco profonda, i bastimenti si fermano adesso nella baia di Ouzoun-Adè, che è molto più comoda per l'ancoraggio e per lo sbarco.

La linea ferroviaria fu già costruita fino a Merw, in onta alle gravissime difficoltà dei lavori nella valle del Murghab.

Il governo russo deliberò di continuare la linea fino a Samarkanda (324 verste da Merw), attraverso all'Amou-Daria ed al Kanato di Bokara.

Incaricato della direzione dei lavori fu il generale Annenkoff. Terminato quest'altro tronco, la ferrovia avrà nel Turkestan 1324 verste, ossia 1423 chilometri.

Il governo russo ha già aperto al generale Annenkoff un credito di 6 milioni e mezzo di rubli, e l'emiro di Bokara ha conceduto dentro ai confini de'suoi possedimenti i terreni necessarii.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

BARI, 17. — Dal mezzodì del 16 al mezzodì del 17, vi fu un caso di cholera ed un decesso.

VENEZIA, 17. — Dal mezzodì del 16 al mezzodì del 17, vi furono 8 casi di cholera e 2 decessi, di cui 1 dei casi precedenti.

MONACO DI BAVIERA, 16. — Ai funerali del dottore Gudden assistettero i ministri, le autorità, i medici, professori, studenti e grande folla.

A nome del principe reggente Luitpoldo è stata deposta una corona sulla tomba del dottore.

MONACO DI BAVIERA, 17. — Secondo il *Fremdenblatt*, nè i liberali, nè i clericali sono disposti a cooperare allo stabilimento di un regime definitivo col porre in disparte il re attuale.

MONACO DI BAVIERA, 17. — Oggi fu aperta la Camera dei deputati. Il presidente pronunziò un discorso, esprimendo profondo dolore per la morte del re.

Il ministro Lutz comunicò la proclamazione della reggenza e domandò che si nominasse un comitato segreto per ricevere le spiegazioni ministeriali.

La Camera elesse una Commissione di 28 membri, che si è costituita immediatamente dopo la seduta.

È stato oggi pubblicato il cerimoniale dei funerali del re, fissati per sabato.

BOMBAY, 17. — Il colonnello Locknart e la sua scorta, partiti da Tchitral per raggiungere la Commissione incaricata della delimitazione della frontiera afgana, furono fatti prigionieri dal capo di Badakchân (provincia Afgana) e rinchiusi in una fortezza.

L'AJA, 17. — Si conoscono i risultati delle elezioni in 38 distretti. I liberali hanno una maggioranza di due seggi sopra 77 e credono di guadagnarne ancora due nei ballottaggi.

EDIMBURGO, 17. — Nella riunione annua dell'Associazione liberale del Midlothian, fu data lettura di una lettera di lord Roseberry, ministro degli affari esteri, il quale esprime la fiducia che l'Associazione sceglierà Gladstone come suo rappresentante alla Camera dei Comuni. La riunione approvò, con 25 voti contro 14, una mozione in favore della politica irlandese di Gladstone.

LONDRA, 17. — In un Manifesto al collegio elettorale di Rossendal, il marchese di Hartington esprime il proprio rammarico perchè la sua recente attitudine nel Parlamento gli ha alienato la fiducia di una parte degli elettori. Si lamenta della politica irlandese di Gladstone. Spiega la sua attitudine adducendo il timore di indebolire l'autorità imperiale. Nega che il regime della coazione sia la sola alternativa da sostituirsi alla politica di Gladstone. Non si mostra contrario a concessioni, ma vuole che sieno bene definite e non pregiudichino l'autorità del Parlamento imperiale. Dichiara che non abbandona il partito liberale, ma che, anzi, gli resta fedele sotto ogni punto di vista.

NEW-YORK, 17. — Si ha da Santiago (Chili):

« Vi fu una sommossa seria durante le elezioni del 15 corrente. Quaranta persone rimasero uccise e parecchie ferite.

« Si crede che i liberali abbiano la maggioranza. »

ATENE, 17. — La Camera votò, la notte scorsa, in terza lettura il progetto che esclude in larga misura i candidati militari dalla deputazione.

La discussione degli altri progetti elettorali continuerà oggi.

PARIGI, 17. — Camera dei deputati. — Baïhaut, ministro dei lavori pubblici, presenta un progetto che autorizza la Compagnia del Canale di Panama ad emettere un prestito a lotti.

La Camera approvò l'urgenza sulla Convenzione telegrafica di Berlino.

PARIGI, 17. — Nel Consiglio dei ministri, Sarrien, ministro dell'interno, annunziò di avere prescritto misure speciali sulla frontiera del Nord, in seguito allo sciopero avvenuto nel Belgio.

Grévy consegnò la berretta ai tre nuovi cardinali col solito cerimoniale.

Dopo la consegna, mons. Bernadou, arcivescovo di Sens, pronunziò un discorso, nel quale rese omaggio al Papa, espresse gratitudine a Grévy, e soggiunse:

« La nostra nuova dignità ci rende più sacri i nostri obblighi verso la Chiesa e la Francia. Come cardinali francesi non cesseremo dal pregare Dio per la Francia. Il nostro insegnamento sarà quello di Gesù Cristo: Obbedienza alle leggi divine ed umane, rispetto ai poteri stabiliti. »

Grévy ringraziò per i sentimenti espressi dal cardinale, che conciliano gli interessi della Chiesa cogli interessi della Francia.

I cardinali fecero poscia colazione all'Eliseo.

PIETROBURGO, 17. — Il *Journal de Saint-Pétersbourg*, commentando il discorso del principe Alessandro nell'apertura della Camera bulgara, fa osservare soprattutto la completa disinvoltura con cui S. A. passa al disopra di tutte le stipulazioni internazionali.

Si può comprendere, soggiunge, che il principe non le abbia menzionate, ma in ogni caso doveva evitare di parlare della Serbia come fece.

Se avesse maggiore saggezza e minore presunzione, avrebbe compreso che vi erano suscettività da rispettare, anche nell'interesse dei rapporti di buon vicinato che la Bulgaria dice di voler coltivare verso la Serbia.

Lo stesso giornale smentisce il richiamo del barone di Mohrenheim dall'ambasciata russa di Parigi per le troppe vive simpatie che gli si attribuiscono verso i principi d'Orleans.

PARIGI, 17. — La Commissione senatoriale per il progetto di espulsione dei principi udì Freycinet, Sarrien e De Mole. Freycinet diede specialmente dettagli sull'organizzazione del partito orleanista.

Il *Temps* assicura nuovamente che il governo francese ha ordinato di non fare nessun atto tale da poter indurre a credere ad una presa di possesso delle Nuove Ebridi da parte della Francia.

Esso ha prescritto soltanto misure provvisorie per difendere i nazionali.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 17 giugno 1886.

In Europa pressione elevata all'estremo occidente, alquanto bassa sulla Russia e Scandinavia meridionale, decrescente al sud-ovest Riga 752, Valenzia 770.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito all'estremo nord, disceso altrove.

Pioggiarelle sull'alto versante adriatico.

Venti qua e là forti settentrionali al nord; WNW fortissimo.

Temperatura poco cambiata da ieri.

Stamani cielo sereno o poco coperto sull'Italia inferiore, qua e là coperto al nord.

Venti freschi o abbastanza forti di NNE nell'alto Adriatico, WNW fortissimo a Cagliari, ponente fresco sulla Sicilia.

Barometro a 757 mm. sulla media Italia, a 758 all'estremo nord ed a Napoli.

Mare generalmente mosso.

Probabilità:

Venti deboli o freschi specialmente del quarto quadrante.

Cielo vario con qualche temporale.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
16 GIUGNO 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	758,9	759,1	758,5	758,8
Termometro	21,0	24,8	24,4	20,0
Umidità relativa	73	50	46	71
Umidità assoluta	13,52	11,51	10,51	12,29
Vento	SSW	WSW	WsW	W
Velocità in Km.	1,0	12,5	16,0	6,0
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 25,7 - R. = 20,56 — Min. C. = 16,2 - R. = 12,96.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 17 giugno.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1|2 coperto	—	24,1	11,7
Domodossola	sereno	—	28,3	15,8
Milano	1|4 coperto	—	29,5	17,2
Verona	3|4 coperto	—	20,9	15,9
Venezia	3|4 coperto	calmo	24,0	15,5
Torino	1|4 coperto	—	27,5	16,8
Alessandria	1|4 coperto	—	28,0	16,4
Parma	coperto	—	28,6	16,0
Modena	piovoso	—	29,3	16,2
Genova	nebbioso	calmo	24,8	15,9
Forlì	3|4 coperto	—	28,0	18,0
Pesaro	coperto	mosso	25,2	16,9
Porto Maurizio	coperto	legg. mosso	23,6	16,2
Firenze	3|4 coperto	—	28,3	15,0
Urbino	coperto	—	22,7	15,4
Ancona	coperto	calmo	28,3	17,2
Livorno	3|4 coperto	calmo	26,6	15,3
Perugia	coperto	—	25,7	14,4
Camerino	1|4 coperto	—	23,9	15,0
Portoferraio	1|4 coperto	legg. mosso	23,9	18,0
Chieti	sereno	—	25,2	13,3
Aquila	—	—	—	—
Roma	1|4 coperto	—	25,7	15,0
Agnone	sereno	—	21,6	11,8
Foggia	sereno	—	29,7	16,5
Bari	sereno	calmo	24,0	17,2
Napoli	1|1 coperto	calmo	23,4	16,9
Portotorres	1|2 coperto	mosso	—	—
Potenza	sereno	—	19,9	10,6
Lecce	1|4 coperto	—	25,9	18,2
Cosenza	sereno	—	23,8	14,0
Cagliari	sereno	agitato	30,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	mosso	22,1	17,5
Palermo	1|1 coperto	calmo	28,1	16,3
Catania	1|4 coperto	mosso	24,8	13,6
Caltanissetta	sereno	—	23,0	11,0
Porto Empedocle	1|2 coperto	legg. mosso	21,4	16,0
Siracusa	1|4 coperto	calmo	27,0	15,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
17 GIUGNO 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	757,7	756,7	756,7	756,0
Termometro	19,0	24,0	24,1	19,0
Umidità relativa	73	51	47	72
Umidità assoluta	12,00	11,37	10,39	11,71
Vento	NNE	SW	W	W
Velocità in Km.	0,0	10,0	14,0	7,0
Cielo	sereno cumuli intorno	nembo	cumuli	cumuli

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 26,0 - Min. C. = 20,80 — R. = 15,0 - R. = 12,00.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 17 giugno 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Valore capitale	PREZZI IN CONTANTI		PREZZI NOMINALI
					Corso Med.	
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° gennaio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	—	—	—	101 30	»	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	—	—	—	»	»	»
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	1° aprile 1886	—	—	»	»	99 50
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	99 50
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	98 75
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	98 50
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	496 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	»	»	496 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° gennaio 1886	500	500	»	»	738 »
Dette Ferrovie Mediterranee	1° luglio 1885	500	500	»	»	573 1/4
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	85 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2217 »
Dette Banca Romana	id.	1000	1000	»	»	»
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca Tiberina	id.	250	175	»	»	722 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	id.	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	285 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	id.	500	400	»	»	985 »
Dette Società di Credito Meridionale	id.	500	500	»	»	510 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	»
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	400	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	id.	500	500	»	»	1930 »
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	id.	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	id.	500	250	»	»	580 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	»
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	»
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Dette Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	»
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	1° gennaio 1885	250	125	»	»	285 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	525 »
Dette Società Acqua Marcia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	330 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	820 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 6 0/0	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 15
	Parigi	chèques	»	»	»
3 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 11
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi. . . . } 25 giugno
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 26 id.
Liquidazione. . . . . 30 id.

Sconto di Banca 4 1/2 0/0. — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 101 45, 101 47 1/2 fine corrente.
Azioni Banca Romana 1170, 1172 fine corrente.
Azioni Banca Generale 644 fine corrente.
Azioni Banca di Roma 955 fine corrente.
Azioni Banca Industr. e Commerc. 752, 756 fine corr.
Azioni Società Romana per l'Illum. a Gaz 1745 fine corr.
Azioni Società Immobiliare 987, 986, 985, 982 fine corrente.
Azioni Società dei Molini e Magazz. Gener. 448, 449, 449 1/2 fine corr.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 525, 526, 527 fine corr.
Azioni Società Fondiaria Italiana 362 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 16 giugno 1886:
Consolidato 5 0[0 lire 101 396.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 99 226.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 67 375.
Consolidato 3 0[0 senza cedola id. lire 66 065.

V. TROCCHI, *Presidente*.

DINAMITE NOBEL — PRODOTTI CHIMICI

SOCIETÀ ANONIMA

Sede sociale a Isleten (Canton d'Uri - Svizzera) e Fabbriche ad Isleten e ad Avigliana

Avviso agli azionisti.

Il quantitativo delle azioni depositate per le due assemblee generali del 5 giugno corrente, essendo insufficiente, queste due assemblee sono rimesse al 30 giugno corrente, alle ore 11 antimeridiane, ad Avigliana.

Isleten, il 2 giugno 1886.

8450 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

BANCA POPOLARE DI LUGO

SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA

AVVISO.

È convocata l'assemblea generale degli azionisti pel giorno di domenica 4 luglio p. v., alle ore 10 ant., nella residenza della Banca, con avvertenza che occorrendo una seconda convocazione, questa avrà luogo otto giorni dopo.

Ordine del giorno:

Presentazione ed approvazione del resoconto 1885.

Lugo, 16 giugno 1886.

Pel Consiglio amministrativo
Il Presidente: CARLO cav. CAVASSINI.

N. B. Per la validità dell'adunanza occorre l'intervento di un quinto dei soci, cioè n. 96. (Art. 38 dello statuto sociale.) 8432

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che nel giorno 8 venturo mese di luglio, alle ore 12 mer., nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada S. Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale Equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore delle Costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla R. Marina nel 2° Dipartimento durante l'esercizio finanziario 1886 87 di:

Legname abete dell'Adriatico in alberi, in bagli ed in tavole, per la somma presunta complessiva di lire 54,380.]

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Napoli e R. Cantiere di Castellammare di Stabia, e nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, e chiuse in plichi suggellati, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 5500 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 28 luglio detto.

Chi fa offerta per conto di altra persona dovrà produrre un mandato di procura speciale in originale, o per copia autentica notarile.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina, e presso le Direzioni delle costruzioni del 1° e del 3° Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle Direzioni predette, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 800.

Napoli, 16 giugno 1886.

8429 Il Segretario della Direzione ff.: FRANCESCO SQUILLACE.

SOCIETA' REALE

di assicurazione mutua a quota fissa contro i danni degl'incendi e dello scoppio del gas-luce, del fulmine e degli apparecchi a vapore; fondata nel 1829, Sede sociale in Torino, via Orfane, 6, palazzo proprio; premiata con medaglia d'oro di 1ª classe all'Esposizione Nazionale 1884 in Torino.

Il Consiglio generale, nella tornata del 27 maggio 1886,

In conformità delle disposizioni di cui agli articoli 16, 20, 21, 23, 105, 111, 119, n. 2, dello statuto sociale,

1° Approvò il bilancio consuntivo dell'esercizio 1885, e determinò in lire 522 976 25 il montare del risparmio sull'esercizio 1885, da distribuirsi ai soci in ragione del 15 per cento sulle quote di assicurazione state effettivamente pagate in e per detto anno.

La distribuzione comincierà col 1° gennaio 1887 presso le rispettive Agenzie, e sarà fatta a norma dello statuto.

2. Stabilì per l'esercizio 1886 il fondo di riserva nella somma di lire 5,001,886 87, corrispondente al valore degli immobili e fondi pubblici che lo componevano alla chiusura del bilancio 31 dicembre 1885, determinando che l'eccedenza di 213,921 77 che si verificava su tali valori in confronto al fondo di riserva statutario, rimanga destinata a riparare ad eventuali ribassi sui fondi pubblici.

La presente pubblicazione è fatta agli effetti delle sovracitate disposizioni degli articoli 23 e 105 dello statuto sociale.

Torino, giugno 1886.

Il Presidente del Consiglio generale
PERNATI.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione
P. MASSA.

8456 Il Segretario generale: VIGITELLO.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Avviso d'Asta

Nel giorno 7 del prossimo venturo mese di luglio, ad un'ora pomeridiana, si terrà in questa residenza municipale, innanzi al sindaco, o a chi ne farà le veci, un pubblico incanto ad estinzione di candela per lo appalto dei lavori occorrenti allo impianto di un pubblico lavatoio al Vomero, lateralmente al Vico Acitillo.

Tale appalto sarà regolato dal capitolato speciale pei detti lavori, approvato con deliberazione della Giunta municipale del 7 maggio 1886 e dal capitolato pei lavori dipendenti dalla quarta Direzione tecnica del municipio di Napoli, approvato con deliberazione del 29 aprile 1885; capitolati e deliberazioni ostensivi a chiunque presso l'ottavo ufficio di quest'Amministrazione.

I lavori saranno quelli indicati nel progetto approvato con deliberazione del Consiglio comunale del 29 maggio 1885, i quali consistono:

1. Nei lavori da eseguirsi di spianatura e rialzamento del terreno, costruzione delle fondazioni e murature di tufo, pavimenti e canali di scolo.
2. Nella tettoia a due falde con incavalcatura di legname e tegole di Marsiglia per la copertura dei due compresi del lavatoio.
3. Nei lavori diversi, muri di cinta ed altro pel completamento dell'opera.
4. Nei lavori di condutture di ferro e ghisa, rubinetti di bronzo, valvole, ecc. ecc.
5. Nella costruzione di un corsetto di scarico per l'acqua di rifiuto.

Il tutto per la somma complessiva di lire 47,700.

Saranno ammessi a licitare solamente coloro che presenteranno un certificato speciale d'idoneità, da rilasciarsi dal Consiglio tecnico municipale, nel quale sia particolarmente indicato che possono concorrere all'opera di cui trattasi, e depositeranno nelle mani del tesoriere comunale la cauzione provvisoria di lire 2000, la quale rimarrà a titolo di penale, incamerata al Municipio nel caso d'inadempienza agli obblighi dipendenti dall'aggiudicazione.

L'aggiudicazione sarà fatta a chi offrirà maggiore ribasso sull'ammontare dei lavori suddetti, salvo l'offerta di ventesimo a norma di legge.

Tale offerta, in caso di aggiudicazione, sarà presentata al segretario generale di quest'Amministrazione non più tardi delle ore 2 pom. del giorno 27 del prossimo venturo mese di luglio, con domanda scritta sopra carta da bollo da una lira ed accompagnata dalla quietanza del deposito della cauzione provvisoria in lire 2000, eseguito presso la Tesoreria municipale.

All'atto della stipulazione dell'istromento per detto appalto, dovrà depositarsi dall'appaltatore una cauzione definitiva in lire 5000, ad esso esclusivamente intestata.

Tutte le spese per gli atti d'incanto, per gli annunzi legali, per le stampe dei manifesti e per la tassa di registro, nonchè le spese per la stipula dell'istromento, che verrà rogato dal notaio signor Luigi Maddalena, e per la spedizione esecutiva del medesimo da rilasciarsi al Municipio con due altre copie in carta libera, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal palazzo Municipale di S. Giacomo, li 15 giugno 1886.

Il Sindaco: N. AMORE.

8430 Il Segretario generale: C. CAMMAROTA.

(1ª pubblicazione)

BANDO

Per vendita giudiziale in grado di sesta da farsi innanzi al Tribunale civile di Roma, prima sezione, nell'udienza del giorno 16 luglio 1886, dei seguenti mobili esistenti nel comune di Manziana, espropriati in danno di Clementi Girolamo e Mariani Paola vedova di Cesare Clementi, tanto in nome proprio, che quale tutrice dei suoi figli minori Camillo, Umberto, Antonio e Clementina Clementi fu Cesare:

1º lotto unico già primo.

Utile dominio di appezzamento di terreno vignato e seminativo in vocabolo Fonto o Vigna sotto a Mattiolo, della superficie di tavole 5 62, confinante strada da due lati, Cenciaroli Vincenzo e Pauselli Arcangelo, mappa nn. 864, 865, gravato dell'annuo canone di lire 4 67.

Casa, grotta e cantina posta in piazza della Fontana, confinante strada ed il terreno sopra descritto, segnato ai civici numeri 15 e 17; e di mappa 1569, gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 2 81.

2º lotto unico già 3º.

Utile dominio del terreno a prato e pascolo, vocabolo Strada del Canneto di Monsieur, della superficie di tavole 14 14 circa, confinante strada, Ospedale di S. Spirito, Ceccanei Vincenzo e fratelli, e Valentini Antonio, segnato in mappa ai numeri 14, 1282, 1517, gravato dal canone annuo di lire 8 06 e del tributo diretto verso lo Stato di lire 9 79.

Utile dominio degli appezzamenti di terreno a pascolo e viti, vocabolo Palombara, della superficie di tavole 7 85, confinante strada, Sbaccanti Girolamo, Canepina Pietro, Fienucci ecc., segnato ai numeri di mappa 734,755, 750, 1388, gravato del canone di lire 7 36, e del tributo diretto di lire 5 95.

3º lotto unico già 5º.

Utile dominio del prato in vocabolo Monbia, della superficie di tavole 7 65 circa, confinante Dolci Antonia e nipoti e Monaldi sorelle da due lati, in mappa al numero 646, gravato del canone di lire 5 67 e del tributo diretto di lire 7 31.

Utile dominio di appezzamento di terreno pascolivo, seminativo, vitato, vocabolo Doganella o le Grazie, della superficie di tavole 6 07 circa, confinante strada che interseca, Apostoli Girolamo da due lati e Piroli Geltrude, in mappa ai numeri 1222, 1230, 1459, gravato del canone di lire 3 12, e del tributo diretto di lire 3 68.

L'incanto sarà aperto per il lotto unico già primo per lire 6000 offerto in grado di sesta dal signor Bonini Luigi, possidente di Manziana e domiciliato elettivamente in Roma presso il procuratore signor Giulio Pagnoncelli dal quale è rappresentato, e coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo in lire 600, ed in denaro l'ammontare approssimativo delle spese della sentenza di vendita, tassa di registro, trascrizione ecc. in altre lire 500.

Per il lotto unico, già terzo, l'incanto sarà aperto per lire 3500, offerto in grado di sesto dal signor Persiani Basilio fu Basilio, proprietario, di Manziano, domiciliato elettivamente in Roma, presso il procuratore sig. Giulio Pagnoncelli, dal quale è rappresentato, e coloro che vorranno concorrere all'acquisto dovranno depositare prima dell'udienza nelle mani del cancelliere, in denaro od in rendita dello Stato il decimo del prezzo in lire 350.

Per il lotto unico, già quinto, l'incanto si aprirà sul prezzo di lire 2300 offerto in grado di sesto dal signor Matteini Nicola fu Giovanni, domiciliato in Manziana, ed elettivamente in Roma presso il procuratore signor Giulio Pagnoncelli, dal quale è rappresentato, e coloro che vorranno concorrervi all'acquisto dovranno depositare prima dell'udienza nelle mani del cancelliere del Tribunale, in denaro od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, il decimo del prezzo sul quale si apre l'incanto in lire 230, ed anche in denaro l'ammontare approssimativo delle spese della sentenza di vendita, tassa di registro, trascrizione od iscrizione in altre lire 200.

Non si potranno fare offerte inferiori di lire 10. Ed oltre ad altre disposizioni inserte nei bandi depositati nella cancelleria del Tribunale e nella segreteria comunale di Manziana.

Roma, 18 giugno 1886.

GIULIO AVV. PAGNONCELLI proc.

8451 LORENZO PALUMBO usciere.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, l'avv. Giulio Cesare Del Vecchio è stato nominato curatore definitivo del fallimento di Antonio Viviani.

Roma, 14 giugno 1886.

8420 Il cancelliere L. CENNI.

(2ª pubblicazione)

ISTANZA

per dichiarazione d'assenza.

Il Tribunale civile di Alba, con decreto 4 settembre 1885, emesso sul ricorso di Bergadano Margherita fu Giuseppe, di Monteu-Roero, ammessa al beneficio dei poveri con decreto 5 luglio 1885, per veder dichiarata l'assenza del suo marito Boetti Domenico fu Giorgio, di Monteu-Roero, ordinava assumersi sommarie informazioni sull'assenza del detto Boetti, delegando per riceverle il pretore di Canale, mandando alla ricorrente di fare le pubblicazioni di legge.

Alba, 16 settembre 1885 (12 maggio 1886).

7042 AVV. FERRIA sost. SANSOLDO.

(2ª pubblicazione).

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

Sulla instanza presentata da Sartirano Bartolomeo fu Pietro, domiciliato a Narzole, ammesso al gratuito patrocinio con decreto 30 novembre 1884, per ottenere pronunziata la dichiarazione di assenza del di lui fratello Sartirano Giovanni Maria, già residente in Narzole, il Tribunale civile di Mondovì, con provvedimento 14 giugno 1885, ordinò che fossero assunte al riguardo informazioni, a norma dell'art. 23 del Codice civile italiano.

Mondovì, 13 maggio 1886.

7650 AVV. VIARA, proc.

(2ª pubblicazione)

DISPERSIONE

LIBRETTO CASSA DI RISPARMIO.

Avendo il signor Vincenzo avvocato Menzione fatta domanda alla Direzione del Banco Credito Napolitano, sedente via Roma, già Toledo, n. 343, ad oggetto di ottenere un duplicato della sua libretta di Cassa di Risparmio, portante il n. 1891, per averla dispersa, rendesi perciò di pubblica ragione che elasso il termine di mesi sei da oggi, senza alcun reclamo all'oggetto, la Direzione di detto Banco consegnerà al richiedente sig. Menzione un duplicato della cennata libretta.

Napoli, 2 giugno 1886.

Il direttore del Banco Credito Napolitano;

8238 P. GRAVINA.

BANCA ROMANA

Capitale interamente versato L. 15,000,000.

Per deliberazione del Consiglio di reggenza del 15 corrente giugno, a cominciare dal giorno 3 del prossimo luglio, sarà aperto presso questa Banca il pagamento della cedola 46 pel primo acconto dividendo 1886 sulle azioni della Banca stessa in lire venticinque per ciascuna azione.

Roma, 18 giugno 1886.

8449 Il Governatore: B. TANLONGO.

SOCIETÀ ANONIMA per la Ferrovia MANTOVA-MODENA

Capitale intieramente versato, lire 8,000,000.

Sede TORINO, piazza S. Carlo, n. 2

Secondo avviso di convocazione dell'assemblea ordinaria.

Gli azionisti di questa Società sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno di lunedì 28 giugno corrente, alle ore 1 1/2 pomerid., nel locale della Società.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio;
2. Bilancio esercizio a tutto il 31 dicembre 1885;
3. Nomina di amministratori;
4. Nomina di sindaci e supplenti.

Il deposito delle azioni per intervenire all'assemblea (a norma dell'art. 20 dello statuto) dovrà farsi almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza:

in TORINO presso la Banca di Torino;
in TORINO presso la sede della Banca Tiberina;
in ROMA presso la medesima Banca Tiberina.

Roma, li 15 giugno 1886.

8431 L'AMMINISTRAZIONE.

(2ª pubblicazione)

SOCIETÀ ITALIANA DEI CEMENTI E DELLE CALCI IDRAULICHE

CON SEDE IN BERGAMO

Officine in Bergamo, Scanzo, Villa di Serio, Pradalunga, Comenduno, Palazzolo sull'Oglio, Vittorio (Veneto), Narni (Umbria), Ozzano Monferrato e Senigallia.

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale sociale, lire 2,500,000 — Versato, lire 2,250,000.

Avviso.

In esecuzione della deliberazione 29 scorso marzo dell'assemblea generale, pubblicata con precedente avviso, sono invitati i signori azionisti a presentarsi dal giorno 1º luglio p. v. in avanti:

in **Bergamo**, presso la Banca Mutua Popolare,
in **Milano**, presso la Banca Generale,

per esigere lire 6 75 cadauna azione in saldo dividendo 1885 ed interessi 1º semestre 1886, contro consegna della cedola n. 29 e dei certificati rispettivamente posseduti, i quali saranno restituiti colla firma di un amministratore, in seguito all'applicazione del timbro, comprovante il versamento dell'ultimo decimo.

Bergamo, 10 giugno 1886.

8304 L'AMMINISTRAZIONE.

AVVISO. 8142

Con decreto del Ministro di Grazia e Giustizia del 7 giugno 1886 i fratelli Cesare, Angelo, Geltrude ed Adele figli legittimi del fu Gioacchino Esposti e della vivente De Rossi Margherita, e questa per i minorenni Francesco, Maria, Gustavo e Virginia, sono stati autorizzati di cambiare il cognome *Esposti* in quello di *De Rossi*

Roma, 17 giugno 1886.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Sul ricorso dei presunti eredi, il Tribunale civile di Chiavari, per sentenza del 1º giugno 1886, dichiarò l'assenza di Antonio Cella fu Andrea, agricoltore, domiciliato alle Cabanne, comune di Santo Stefano di Aveto, e scomparso fin dal 1878.

3406 G. DELPINO, proc.

(2ª pubblicazione)

NOTIFICANZA

a senso dell'art. 23 del Codice civile.

Sul ricorso sporto da Costa Giovanni fu Domenico, residente a Mombarcaro ammesso al beneficio della gratuita clientela, con deliberazione 29 gennaio 1886, perchè sia dichiarata l'assenza del suo fratello Costa Felice, già residente a Gorzegno, fu reso decreto del Tribunale civile di Alba, in data 26 successivo febbraio, col quale venne delegato il pretore di Bossolasco per assumere informazioni al riguardo assodando se egli abbia lasciato nell'assentarsi dall'ultimo suo domicilio un procuratore od un amministratore dei suoi interessi.

Alba, 10 maggio 1886.

7641 A. FERRERI proc. collet.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio*

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 11 maggio, in Viggianello,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'illustrissimo intendente delle finanze, difeso dal delegato erariale di Lagonegro Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor De Filpo Andrea fu Francesco, domiciliato a Viggianello, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Viggianello, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in tenimento di Viggianello, contrada Vocolio, riportato all'art. 290 del catasto, sez. D, n. 230, confinante con Palumbo Domenico, beni comunali e strada, da esso posseduto in garentia del credito di lire 2700, contro esso convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dallo art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 26 corrente maggio, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato De Filpo Andrea, consegnandola a suo figlio Francesco.

Per copia conforme,

8353 L'usciere: ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno trentuno maggio in Vietri di Potenza,

Ad istanza dell'Amministrazione del Demanio (Asse ecclesiastico), rappresentata in Basilicata dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, domiciliato per ragione della carica in Potenza,

Io Nicola Prete, usciere presso la pretura di Vietri di Potenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Capuano Stefano di Luigi, nella qualità di erede del fu Giuseppe Capuano, proprietario domiciliato in Vietri di Potenza, quanto segue:

Con processo verbale d'incanto, seguito con pubblica gara in Picerno, davanti quel pretore, nel 18 aprile 1873, reg.° quivi li 26 giugno al n. 280, il fu Giuseppe Capuano, al quale poi succedette esso dichiarato Stefano, acquistava dal Demanio pel prezzo di lire 1541 05 il lotto n. 4235, consistente in un terreno seminatoriale in contrada Montagna in Agro di Vietri, confinante coi beni della cappella della SS.ª Annunziata, dei signori Mancini e con la strada, riportata in catasto all'art. 206, sez. A, n. 49, con l'imponibile di lire 68.

Essendosi la detta aggiudicazione compiuta alla base della legge 15 agosto 1867 sulla liquidazione dell'Asse ecclesiastico e del relativo, regolamento l'aggiudicatario Capuano rimaneva abilitato a pagare il prezzo in tante rate annuali insieme agli interessi a scalare.

Però, sia in forza del mentovato contratto e della legge speciale, che, in virtù del Codice civile, veniva, per la resta di prezzo e per gl'interessi, pubblicata a favore del Demanio e contro l'acquirente Giuseppe Capuano ipoteca legale sul fondo medesimo venduto; e la relativa iscrizione fu collocata alla casella 5152 del reg.° d'ordine, n. 34510, vol. 161, del reg.° di formalità, nel dì 17 settembre 1873, per sicurezza di un credito di lire 1658 88, come dal relativo borderò, da questa Conservazione delle ipoteche rilasciato al Demanio, rilevasi:

Intanto, nella sera del 28 novembre 1884, un incendio distruggeva in Potenza gli archivi dell'ufficio delle ipoteche di Basilicata; onde per ricostituirli e mettere al sicuro i diritti degli interessati, il potere legislativo formò e rese obbligatoria la legge del 28 giugno 1885, n. 3196, con la quale venivano imposte le riproduzioni di tutte le iscrizioni e formalità ipotecarie entro un termine perentorio.

L'istante Amministrazione, per un caso fortuito e indipendente dalla propria volontà, non potette presso la Conservatoria delle ipoteche presentare entro il termine prefisso il duplicato della Nota ipotecaria, di che agli articoli 1988 e 2005 del codice civile, munita in calce del certificato del conservatore.

Epperò, nei modi e termini dell'art. 3 della citata legge, presentò invece la dichiarazione autentica della formalità di sopra enunciata; la quale venne annotata al n. 78683 del reg. d'ordine all'art. 42622 del reg. di formalità 11 2 gennaio del corrente anno 1886.

Ora, occorrendo dimostrare in giudizio e giusta le prescrizioni imposte dalla legge, l'esistenza e la data della descritta formalità ipotecaria, che l'istante Amministrazione vantava sui registri ipotecari prima dell'incendio contro Giuseppe Capuano, rappresentato oggi dal suo successore ed erede Stefano Capuano, è necessario ricorrere al magistrato competente, che nella specie è il Tribunale civile di Potenza, avanti al quale saranno prodotti i documenti richiesti dalla legge e dei quali si offre fin da ora comunicazione ad esso dichiarato, a mezzo del sottoindicato procuratore erariale.

Quindi è che io suddetto usciere, e sulla medesima istanza, ho citato esso signor Stefano Capuano nella qualità suespressa a comparire davanti il Tribunale civile di Potenza il mattino di sabato diciassette luglio 1886 per sentir accogliere la presente istanza e per l'effetto:

1. Sentir dichiarare buona e valida a mente della legge 28 giugno 1885, n. 3196, la dichiarazione autentica relativa alla formalità ipotecaria presentata dall'intendente di finanza del 2 gennaio 1886, ed annotata al n. 78683 del registro d'ordine e riprodotta all'art. 42622 del registro di formalità dell'ufficio delle ipoteche di Potenza contro il signor Capuano Giuseppe fu Stefano, oggi rappresentato dal suo erede signor Stefano Capuano, di Vietri di Potenza, a favore dell'Amministrazione del Demanio dello Stato (Asse ecclesiastico) per la somma di lire 1827 e centesimi 54, di cui lire 1405 e centesimi 80 per residuo del prezzo di vendita del lotto 4235, aggiudicato ad esso gravato nel 18 aprile 1873, e lire 421 e centesimi 74 per un quinquennio d'interessi su detta somma in ragione del 6 per cento sopra un terreno seminatoriale alla contrada Montagna in Agro di Vietri, confinato coi beni della Cappella SS. Annunziata, dei signori Mancini e con strada, riportata in catasto all'art. 206, sez. A, n. 49, con l'imposizione di lire 68.

2. Sentir in conseguenza dichiarare riprodotta per tutti gli effetti di legge la enunciata formalità ipotecaria a favore dell'Amministrazione del Demanio.

3. Sentirsi condannare alle spese del giudizio e compenso.

Salvo ogni altro diritto, azione e ragione.

Gli ho infine dichiarato che per l'Amministrazione istante procederà il procuratore erariale signor Gerardo Santanello, residente in Potenza.

Copie di quest'atto collazionate e firmato sono state lasciate una nel domicilio del signor Capuano, consegnandola a sua madre che se n'è incaricata ed un'altra è stata unita al presente originale per l'uso di legge.

Lire 13 80. — N. 490 Repertorio.

Visto — Il cancelliere: P. CAVALLI.

8325 L'usciere: NICOLA PRETE.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno otto giugno, in Avigliano,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata nella provincia dall'intendente di finanza signor Giovanni cav. Corsini, residente in Potenza,

Io Angelo Di Donato, usciere presso la Pretura mandamentale di Avigliano, ivi residente,

Ho dichiarato al signor Colangelo Vito fu Vincenzo, proprietario, domiciliato in Avigliano;

Che la istante Amministrazione succeduta al Monastero di S. Giuseppe di Avigliano, in forza di atto 24 luglio 1860 trovavasi iscritta qual creditrice potecaria precedentemente al 23 novembre 1884, su di una casa in contrada Bassa La Terra, confinante con Colangelo Arcangelo di Domenico, Demanio e strada articolo 62 della tabella G., rendita lire 15 94 da esso posseduta in garentia del credito di lire 367 33 contro il signor Colangelo Vito fu Vincenzo com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserba di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito devo ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al pretore del mandamento di Avigliano nell'udienza che terrà il giorno di martedì sei entrante mese di luglio, alle ore 10 antim., per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia di questo atto, dopo firmata da me usciere, è stata intimata al suddetto Colangelo, consegnandola a persona sua famigliare capace a riceverla.

Si rilascia la presente per la debita inserzione a norma di legge.

8314 L'usciere A. DI DONATO.

PROCURA DEL RE
presso il Tribunale civile e correzionale di Potenza

Num. 1.

ESTRATTO.

Con citazione 28 aprile 1886 dell'usciere D'Ecclesiis Ignazio, l'Amministrazione del Demanio e Tasse conveniva dinanzi al Tribunale di Matera il signor Michele Ingallati fu Andrea, di Montepeloso, per far dichiarare che addì 9 dicembre 1865, vol. 1301, cas. 208154, e vol. 309, n. 20601, essa toglieva iscrizione sui due lotti acquistati dall'Ingallati in abitato di Montepeloso, cioè soprano al Largo dell'Orologio, e sottano al Largo Cattedrale o dell'Orologio, per la somma di lire 2379 43, prezzo residuale della vendita.

Matera, 5 maggio 1886.

Il Procuratore erariale: E. SCHIAVONE.

Num. 2.

INTENDENZA DI FINANZA DI POTENZA.

Dichiaro io sottoscritto segretario d'Intendenza che con atto del 29 marzo 1886, ad istanza del signor intendente della provincia, nella qualità di rappresentante l'Amministrazione dello Stato, eleggente domicilio presso l'avvocato signor Nicola Casalini di Matera, per ministero dell'usciere Saverio Gramegna, addetto a quel Tribunale, vennero citati i signori Tommaso De Luca nel nome proprio e quale il figlio minore Antonio, Giovanni e Saverio De Luca fu Antonio, per la convalidazione dell'ipoteca inscritta contro il defunto signor Antonio De Luca nel 27 dicembre 1876, in garenzia della somma di lire 5350 72 in forza di scrittura privata del 13 settembre 1878, debitamente autenticata, e della iscrizione consuntiva per lire 4950 46 per affitto della masseria nella contrada Serra La Stella. E ciò per gli effetti della legge 28 giugno 1885, n. 3196, onde convalidare le reinscrizioni avvenute con le due dichiarazioni autentiche del conservatore delle ipoteche del 18 ottobre 1885, n. 18147, e del 20 dicembre successivo, n. 71587.

L'udienza designata, e che sarà differita, è del 5 maggio prossimo venturo che terrà il Tribunale di Matera.

Il presente estratto si rilascia per la inserzione nei modi stabiliti dal regolamento 20 luglio 1885, n. 3253.

Potenza, 19 aprile 1886.

Visto — L'Intendente: CORSINI.

Il Segretario: RAVIZZA MICHELE.

Num. 3.

ESTRATTO dal suo originale, stipulato in pari data da me sottoscritto usciere, ed inviato col presente all'illustrissimo signor intendente delle finanze.

L'anno 1886 il giorno 21 aprile in Stigliano,

Ad istanza dell'Amministrazione delle Finanze dello Stato, rappresentata dall'intendente signor Giovanni cav. Corsini, residente in Potenza, elettivamente domiciliato in Matera presso l'avv. Lucantonio Pascarelli,

Io Andrea Viccari, usciere presso la Pretura mandamentale di Stigliano, certifico di essersi citato il signor Saverio De Ruggiero fu Francesco, di Stigliano, per comparire dinanzi al Tribunale di Matera all'udienza del dì 12 andante mese di giugno, onde sentir rinnovata la iscrizione pel credito di lire 4070, preso contro di esso De Ruggiero su diversi fondi nel dì 25 maggio 1882, debitamente riprodotta con dichiarazione autentica del 28 dicembre ultimo; e tutto ciò in esecuzione della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Stigliano, 21 aprile 1886.

Per estratto conforme

L'usciere: ANDREA VICCARI.

Num. 4.

Copia, ecc. L'anno 1886 il giorno 13 aprile in Montepeloso,

Sulla istanza dell'intendente di finanza di Potenza sig. Giovanni cav. Corsini, ivi domiciliato, ed elettivamente in Matera presso l'avvocato e procuratore sig. Lucantonio Pascarelli, nella qualità di rappresentante l'Amministrazione della Società Anonima,

Io Ignazio d'Ecclesiis, usciere giudiziario addetto alla Pretura mandamentale di Montepeloso, ove domicilio per ragione della carica,

Ho dichiarato al sig. Capezzera Girolamo fu Nicola, proprietario qui domiciliato, quanto segue:

Nell'interesse della Società Anonima, fu accesa iscrizione contro esso dichiarato fin dal 10 gennaio 1877 per la somma di lire 1919 77, ammontare del debito risultato dalla liquidazione della Società Anonima del 7 maggio e 9 giugno 1874, in seguito della rivendita in danno dei lotti 43, 45 e 46 dell'elenco 5, rivendicati con sentenza del Tribunale di Matera.

In seguito della legge 28 giugno 1885, n. 3196, serie 3ª, per la formalità delle iscrizioni, l'istante vi si ottempera ed ottenne dal conservatore delle ipoteche nel 16 dicembre ultimo, segnato n. d'ordine 71964, formale dichiarazione autentica, della quale l'istante ha dritto a chiederne la convalida ai sensi dell'articolo 8 della invocata legge in relazione alle altre due disposizioni, mercè giudizio sommario.

Perlochè io suddetto usciere, sulla medesima istanza, ho citato esso signor Capezzera Girolamo, a comparire innanzi al Tribunale civile sedente in Matera, all'udienza che terrà nel mattino di sabato, che si contano li otto del prossimo venturo mese di maggio, verso le ore dieci antimeridiane col prosieguo, per sentire far pieno diritto alle presenti domande, e per l'effetto convalidarsi la innovata reiscrizione a base della ottenuta dichiarazione del conservatore.

Munire la sentenza di esecuzione provvisionale non ostante appello: salvo ogni altro dritto e ragione.

Ho dichiarato infine ad esso signor Capezzera, che per l'istante procederà l'avvocato e procuratore esercente presso detto Tribunale civile signor Lucantonio Pascarelli.

Copia dell'atto presente, da me usciere collazionata e firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso citato signor Capezzera, consegnandola tra le sue mani.

Specifica a debito in totale lire 8 90.

Per copia conforme,

L'usciere: IGNAZIO D'ECCLESIIS.

Num. 5.

Copia ecc. — L'anno milleottocentottantasei, il giorno sei maggio in Maschito.

Sulla istanza della signora Rosa De Mattia fu Pasquale, vedova gentildonna, domiciliata in Vaglio di Basilicata,

Io Francesco Bigotti, usciere del Tribunale civile di Melfi, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Teodoro Chiefalà fu Giuseppe, e Teodoro Lo Franco; essi Chiefalà quali eredi puri e semplici del defunto loro germano Antonio Chiefalà, e Lo Franco poi per autorizzare la detta sua moglie a stare in giudizio, tutti proprietarii domiciliati in detto comune di Maschito.

Che in base alle tavole nuziali della istante signora De Mattia con l'anzidetto suo defunto marito Antonio Chiefalà per notar Vincislao Molfese di Albano di Lucania del 13 dicembre 1853, regist. a Trivigno li 20 detto mese ed anno al n. 977, lib. 1, vol. 37, fol. 64. r. casella 1, Abbate, il 12 gennaio del successivo anno 1854 fu pubblicata iscrizione dotale a favore della istante medesima contro il fu cennato suo marito Chiefalà al n. 736, casella 132914, su tutti i beni presenti e futuri del medesimo per la complessiva somma di lire undicimila cinquanta fra dote, corredo, donazione di oggetti mobili ed antestato la quale debitamente rinnovata nel 1861 fu mantenuta nel 1834 fu mantenuta in vigore, giusta le discipline del vigente Codice civile e legge transitoria annessavi mercè rinnovazione e rettifica fatta in dicembre 1870 sopra fondi ereditarii di esso Antonio Chiefalà, specialmente indicati o descritti.

Che incendiatosi nella notte del 23 novembre 1884 la Conservazione delle Ipoteche della provincia in Potenza, e pubblicata la legge del 28 giugno 1885, n. 3196, per la ricostituzione della medesima, non essendo riuscito alla istante rinvenire il borderò di rinnovazione e rettificazione del 1870, fu dura necessità di fare a norma dell'art. 3 della stessa legge, come in effetti fu fatta, nell'interesse e nome della istante, a mezzo pel fu procuratore germano signor Rocco De Mattia, la dichiarazione autentica per assicurare e conservare il grado ipotecario acquisito per detta somma di lire undicimila cinquanta;

Che la suddetta dichiarazione autentica presentata il 27 dicembre 1885 fu dal Conservatore delle Ipoteche il successivo giorno 28 stesso mese ed anno, annotata al num. 72610 del registro d'ordine e all'articolo. 4448 di quella di formalità;

Che infine stante tutto ciò per l'altro art. 10 medesima legge la istante signora De Mattia è nel dritto di citare davanti la giustizia essi dichiarati Chiefalà Lo Franco nelle anzidette loro rispettive qualità, perchè sia mantenuta nel grado ipotecario che le spetta fin dal 12 gennaio 1854, in cui fu accesa la iscrizione in suo favore per la riferita somma di lire undicimila cinquanta, a norma della fattane dichiarazione autentica onde io suddetto usciere sulla medesima istanza ho citato essi signori Chiefalà e Lo Franco, nelle cennate di loro rispettive qualità, a comparire all'udienza che terrà il Tribunale civile di Melfi la mattina del 9 entrante giugno, alle ore 10 antimeridiane, nel solito locale Palazzo Araneo, per sentir con sentenza eseguibile provvisionalmente, emettere i seguenti provvedimenti di giustizia.

1. Dichiararsi valida ed efficace, a base delle anzidette tavole nuziali del 31 dicembre 1853, della primitiva iscrizione dotale accesa il 12 gennaio 1854, vol. 735, casella 123914, ed occorrendo anche a seguito d'istruzione la dichiarazione autentica fatta dalla istante signora De Mattia, a mezzo del suo procuratore sig. Rocco De Mattia, il 27 dicembre 1885 ed annotata il 28 stesso mese ed anno al Conservatore delle Ipoteche, al n. 72610 del registro d'ordine e all'art. 4448 di quello di formalità per la somma di lire undicimila cinquanta.

2. Allo effetto dichiararsi che la formalità ipotecaria accesa in forza delle surriferite tavole nuziali il 12 gennaio 1854, rinnovata e rettificata come sopra nel 1864 e 1870 conservi in favore della istante signora De Mattia il grado, l'ordine e l'efficacia che aveva da detto di 12 gennaio 1854 in poi e fino all'incendio dell'uffizio ipotecario seguito nella notte 23 novembre 1884.

3. Condannarsi essi signori Chiefalà, qualora si opponessero alla presente

domanda, alle spese e compenso di avvocato. Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Ho loro dichiarato infine che il signor Luigi Pistolese, procuratore presso il Tribunale civile di Melfi, coll'assistenza dell'avv. signor Gennaro cav. Pistolese, procederà per la istante le copie dell'atto presente da me usciere collazionate e firmate le ho recate nel domicilio di detti citati consegnandole a persone di loro famiglia.

FRANCESCO BIGOTTI, usciere.

Per copia conforme,

FRANCESCO BIGOTTI.

Num. 6.

Copia — L'anno 1886, il giorno 5 maggio in Montepeloso.

Ad istanza dell'Amministrazione del Demanio dello Stato, rappresentata dall'intendente di finanza di questa provincia, residente in Potenza e per essa dal cancelliere della Pretura di Montepeloso,

Io Ignazio D'Ecclesiis, usciere addetto alla Pretura di Montepeloso, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Giuseppe Lasaponara fu Luigi, proprietario, di questo comune, nella qualità di erede della defunta Maria Pettinato fu Benedetto quanto segue:

Che in mancanza della primitiva nota ipotecaria originale voluta dall'articolo 1 della legge 28 giugno 1885, n. 2196, per la ricostituzione dell'Ufficio ipotecario di Potenza, fu riprodotta, mediante la dichiarazione prescritta dal successivo articolo 3, l'inscrizione ipotecaria presa a carico di essa Maria Pettinato il dicembre 1881, al n. 65828, cas. 9505, per un credito di spese di giustizia in lire 117 78.

Dovendosi ora far luogo al giudizio di convalidazione ai sensi degli articoli 8 e 10 della citata legge ed 1 e 2 del relativo regolamento.

Io usciere prenominato, sulla medesima istanza, ho citato il signor Giuseppe Lasaponara fu Luigi, a comparire innanzi la Pretura di Montepeloso la mattina di lunedì ventotto venturo mese di giugno, alle ore 9 ant., col prosieguo, per sentire

a) Dichiarata, in virtù dei documenti che saranno a tempo debito esibiti, valida ed efficace la dichiarazione autentica resa dall'intendente di finanza il 23 dicembre 1885 ed inscritta dal conservatore delle ipoteche di questa provincia il giorno stesso al n. 67001 d'ordine ed all'articolo 38349 di formalità.

b) Per conseguenza dichiararsi che la formalità ipotecaria così riprodotta conservi a favore dell'Amministrazione del Demanio dello Stato il grado, l'ordine e l'efficacia che aveva anteriormente alla distruzione avvenuta per l'incendio del 1884.

c) Condannarsi esso Lasaponara alle spese e compenso del presente giudizio se e quando e come per legge.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere collazionata e firmata, è stata lasciata nel domicilio di esso citato Lasaponara, consegnandola tra le mani di persona di sua famiglia, capace a riceverla.

Per copia conforme,

IGNAZIO D'ECCLESIIS.

Num. 7.

L'anno 1886, il giorno 8 maggio, in Forenza,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Forenza dal ricevitore del registro e bollo signor Lopez Bernardo, domiciliato e residente in Forenza,

Io Felice Spadafora, usciere presso la Pretura mandamentale di Forenza,

Ho dichiarato al signor Videtta Salvatore fu Carlo, domiciliato in Forenza, che la istante Amministrazione, succeduta all'Asse ecclesiastico, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sui fondi, lotto 3787:

Soprano e sottano ad uso di abitazione in contrada S. Nicola, confinante con gli eredi di Orofino Savino e Videtta Carlo, sito in Forenza e pervenuto al Demanio dalla Chiesa ricettizia di Forenza, n. 69-*bis*, tabella G, per l'imponibile di lire 43 15, da esso posseduto in garentia del credito di lire milleduecentoquattordici e centesimi quarantotto, contro i signori Videtta, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 2 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8. della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Forenza nell'udienza che terrà il giorno 19 giugno 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, da me usciere collazionate e firmate, le ho lasciate cioè una copia nel domicilio di esso Videtta, altra l'ho consegnata nelle mani di questo vicepretore, ed altra copia simile di unita all'originale l'ho consegnata alla parte istante, signor ricevitore del registro di Forenza.

Costa l'atto lira 1 90.

L'usciere: F. SPADAFORA.

Num. 8.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno otto maggio, in Maschito,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Forenza dal ricevitore del registro e bollo signor Lopez Bernardo, domiciliato e residente in Forenza,

Io Felice Spadafora, usciere presso la Pretura mandamentale di Forenza, ove domicilio, ho dichiarato al signor Dinella Antonio fu Gioacchino, erede di Dinella Ferdinando, proprietario, domiciliato in Maschito, che la istante Amministrazione succeduta all'Asse Ecclesiastico trovasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi — Lotto 2909 — Due grotte isolate ad uso di abitazione e terreno seminatoriale in contrada Difesa di Sotto, confinante con Dinella Gioacchino ed altri e strada. Riportato il tutto nell'articolo 466 del catasto, sez B, n. 53, e sez. G, n. 16, con l'imponibile di lire 5 95, della superficie di are 63 65, pervenuti al Demanio dalla Chiesa di Maschito, da esso posseduto in garentia del credito di lire settecentocinque e cent. undici contro il signor Dinello Ferdinando, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito, deve ora promuoverne la convalida dinanzi al magistrato competente a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885 num. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarati a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Forenza nell'udienza che terrà il giorno 19 giugno 1886, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico la dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionate e firmata, l'ho lasciata cioè nel domicilio di esso Vinella; altra copia la ho consegnata nelle mani di questo vice pretore; ed altra simil copia di unito all'originale la ho consegnata alla parte istante signor ricevitore del registro di Forenza qual rappresentante l'Amministrazione — Costa l'atto lire 3 20.

L'usciere: F. SPADAFORA.

Num. 9.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno otto maggio, in Maschito,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Forenza dal ricevitore del registro e bollo signor Lopez Bernardo, domiciliato e residente in Forenza,

Io Felice Spadafora, usciere presso la Pretura mandamentale di Forenza, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Dinella Antonio fu Gioacchino, proprietario, domiciliato in Maschito, che la istante Amministrazione succeduta all'Asse ecclesiastico trovasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sui fondi lotto 2899: Lago in contrada Correntino, confina con gli eredi di Domenico Allambrese, eredi di Dinella Gioacchino e strada, ammesso in catasto per la superficie di ettare 12 29 47, pervenuto all'Amministrazione del Demanio della Chiesa Ricettizia di Maschito da esso posseduto in garentia del credito di lire cinquecentocinquantasette e centesimi ventuno (L. 557 21), contro al signor Dinella Ferdinando come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di rispristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo articolo 8 dalla legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Forenza nel l'udienza che terrà il giorno 19 giugno 1886, per sentir dichiarato valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere collazionata e firmata, la ho la-

sciata ciò e nel domicilio di esso Dinella, altra copia la ho consegnata nelle mani di questo sig. vicepretore, ed altra simile copia di unito all'originale la ho consegnata alla parte istante signor ricevitore del registro di Forenza qual rappresentante l'amministratore.

Costa l'atto lire 3 19 — L'usciere Spadafora.

Dalla R. Procura di Potenza, li 24 aprile 1886.

Il Procuratore del Re: VACCA.

8323 Il Segretario: ALFONSO GIAQUINTO.

PROCURA DEL RE presso il Tribunale Civile e Correzionale di Potenza

Num. 1.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'articolo 1 del Reg. 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data 11 aprile 1886, in Vaglio di Basilicata, per l'usciere signor Rocco Carelli, addetto alla pretura di Tolve, sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio, è stato convenuto dinanzi al Tribunale civile di Potenza il signor Pietro Mattia fu Pasquale, proprietario, domiciliato in questo comune di Vaglio, erede del fu Giovanni Andrea Mattia, per l'udienza del giorno primo maggio prossimo, onde sentirsi dichiarare valide le ipoteche emergenti dalle dichiarazioni autentiche rilasciate dall'Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione delli smarriti originali delle note ipotecarie in data 5 dicembre 1870, iscritti l'una n. 25563 del reg. d'ordine pubblicata contro il fu Mattia Giovanni Andrea per lire 3144 54, e l'altra al num. 2564 del registro generale d'ordine contro lo stesso per la somma di lire 11677 57. per garentia del credito di lire 14822 11 emergente dalle dette note.

Per estratto conforme,

ROCCO CARELLI.

Visto — Il cancelliere: TOM. STREMOLE.

Num. 2.

ESTRATTO dell'atto di citazione del dì 22 aprile 1886, notificato per l'usciere Michele Brigida di Napoli al signor Nicola Montagna di Pasquale, ivi domiciliato.

Coll'atto stesso si citava il detto signor Montagna Nicola di Pasquale a comparire innanzi al Tribunale civile di Potenza la mattina degli otto maggio milleottocentottantasei per sentire dichiarata valida ed efficace la dichiarazione autentica resa dall'intendente di finanza di Potenza il dì 12 dicembre 1885 ai sensi della legge 28 giugno 1885, n. 3196, ed iscritta dal Conservatore delle ipoteche, all'art. 37725, reg. formalità, intesa a riprodurre la iscrizione presa fin dall'11 marzo 1869 a favore della Finanza dello Stato contro il ripetuto Montagna al n. 14990 del registro generale d'ordine, vol. 68 ed alla Casella 1053 vol. 51 del registro particolare formalità d'ipoteca per la somma di lire quattromila in forza degli articoli 1977 e 2007 delle leggi civili napoletane ed art. 36 del decreto 30 novembre 1865.

Potenza, 30 aprile 1886.

Per estratto conforme.

Il Delegato erariale: VITO MARIA MAGALDI.

Num. 3.

ESTRATTO dell'atto di citazione notificato ai 24 marzo 1886 dall'usciere della Pretura di Picerno signor Gerardo Vaccaro, ad istanza dell'Amministrazione del Demanio, contro il signor Gennaro Gavino fu Luigi.

Ivi è a costui dichiarato che a' 25 gennaio 1875, al 39681 del registro generale d'ordine, vol. 184 ed alla cas. 572, vol 158 del registro particolare della Conservazione delle ipoteche di Basilicata, fu iscritta formalità d'ipoteca a favore dell'Amministrazione istante contro di esso dichiarato, su diversi fondi urbani e rustici di sua proprietà; e ciò per la somma di lire 7255 81, tra sorte capitale, interessi e spese, dovute in forza di sentenza della Gran Corte dei conti 14 maggio 1868, per debito di deficienza di cassa nell'ufficio di registro di Avigliano ove fu ricevitore, in lire 6657 89, e per altri addebiti di lire 126 35, e 122 99 nell'Ufficio di Avigliano e Picerno.

Che avvenuto lo incendio dei registri della Conservazione di Basilicata nella sera del 28 novembre 1884, e trovatasi essa creditrice sfornita dell'originale della doppia nota, ed in possesso invece di una copia conforme di quella depositata nell'archivio della detta Conservazione, in conformità dell'art. 3 della legge 28 giugno 1885, presentava dichiarazione autenticata, riproducendo quel che risultava dall'anzidetta copia; ed in obbedienza al disposto nell'art. 8 della stessa legge ha poi citato il ripetuto signor Gavino innanzi alla 1ª sezione del Tribunale civile di Potenza per il convalidamento di tale ricostituzione, alla udienza del 1° p. maggio.

Potenza, 26 aprile 1886.

Il Delegato erariale: AVV. GIUSEPPE VAGLIO.

Num. 4.

Estratto dell'atto di citazione notificato ai 18 volgente aprile dall'usciere della Pretura di Tolve, signor Rocco Carelli, ad istanza dell'Amministrazione finanziaria dello Stato contro il signor Nicola Flore fu Canio, nella qualità di erede del defunto germano Francesco Paolo, domiciliato in Tolve.

Ivi è ad esso Flore dichiarato che, a richiesta del direttore del Demanio e tasse sugli affari, ed in virtù degli articoli 1972 e 2007 delle leggi civili napoletane, ed art. 36 della legge transitoria, fu iscritta nella Conservazione delle Ipoteche di Basilicata li 11 marzo 1869, al n. 14917 del registro generale d'ordine, vol. 68, ed alla cas. 1050, vol. 51, del registro particolare, formalità d'ipoteca legale a favore dell'Amministrazione del Demanio e tasse sugli affari, contro il suddetto Francesco Paolo Flore, ricevitore del Registro di Trivigno, su diversi fondi urbani e rustici siti in Tolve, di proprietà del gravato.

Che avvenuto lo incendio dei registri della Conservazione di Basilicata nella sera del 28 novembre 1884, e trovatasi la istante sfornita dell'originale della doppia nota, ed in possesso invece d'una copia conforme di quella depositata nell'archivio della detta Conservazione, in conformità dell'art. 3 della legge 28 giugno 1885, presentava dichiarazione autentica, riproducendo quel che risultava dall'anzidetta copia; ed in obbedienza al disposto nell'art. 8 della stessa legge, ha poi citato il ripetuto sig. Flore innanzi alla 1ª sezione del Tribunale civile di Potenza, pel convalidamento di tale ricostituzione, alla udienza del 1° prossimo maggio.

Potenza, 26 aprile 1886.

Il Delegato erariale: AVV. G. VAGLIO.

Num. 5.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'articolo primo del regolamento 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data 14 aprile 1886 in Bella, per l'usciere sig. Vincenzo Mesce, addetto alla Pretura di Bella, sull'istanza del signor Intendente di finanza cav. Giovanni Corsini in Potenza, qual rappresentante l'Erario dello Stato, è stato convenuto dinanzi al Tribunale civile di Melfi il signor Francesco Bruno fu Lorenzo, proprietario domiciliato in Bella, per l'udienza del 12 maggio 1886, onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale della nota ipotecaria in data 8 aprile 1865, n. 1210 del reg d'ordine, pubblicata contro Bruno Francesco fu Lorenzo, proprietario domiciliato in Bella, per garentia del credito di lire 73,284 11, emergente per gestione tenuta nella qualità di ricevitore circondariale di Melfi, sui fondi seguenti:

1. Vigna con seminatorio con casa rurale Casale.
2. Seminatorio Serra del Casale.
3. Vigna contrada Casale.
4. Tre seminatorii e quattro vigneti nella contrada Santa Susanna, tutti i beni confinano col sig. Sansone Gennaro, Braico Canio, Ferrone Lorenzo e strada pubblica, formante una sola estensione.
5. Undici abitazioni di case alla strada sotto le mura, confinante con Bruno Micola e strada da ogni lato formante un solo comprensorio.
6. Orto e seminatorio ai Calamoni, confinante con Bruno Nicola, strada vicinale ed eredi di Doino Nicola,
7. Seminatorio alla contrada Squadro, confinante strada vicinale, erede di Musto Pietro Michelangelo, Panaro Gerardo, Gruosso Pasquale, Bascio di S. Felerd esso Bruno.
8. Seminatorio in contrada Angioli, confinante col principe Sant'Antimo, Nigro Vito e Bruno Nicola.
9. Casa 1, alla strada Foresta, confinante con Matone Francesco, e strada pubblica e Lisanti Donato.
10. Seminatorio, alla contrada Corte di Squadro.
11. Finalmente un colto seminatorio dei quali fondi non si descrivono li confini per non essere indicati.

Tutti i descritti fondi sono siti in agro ed abitato di Bella e rilevati in quel catasto in testa a Bruno Francesco fu Lorenzo, sotto l'art. 1222, con le seguenti sezioni e numeri del catasto E, nn. 326 o 346, sezioni nn. 56, 62, 61, 183 e 190, detto sez. E, nn. 657, 658 e 91, sez. B, 60 e 89, e detta sez. G, n. 698, sez. E, n. 89, e sez. B. n. 11, con la rendita totale di lire 508 12, appartenente al suddetto debitore.

Per estratto conforme

L'usciere presso la Pretura di Bella: VINCENZO MESCE.

Num. 6.

ESTRATTO di atto di citazione relativo a giudizi istituiti a mente dell'articolo 8 della legge 28 giugno 1885, e 1 del relativo regolamento sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche di Potenza.

Con atto di citazione notificato il 12 maggio 1886 dall'usciere della Pretura di Melfi sig. Michele Colella, ad istanza dell'Amministrazione del Demanio Nazionale per l'Asse ecclesiastico, è stato dichiarato ai signori Araneo Raffaele fu Antonio, e Preziuso Vincenza fu Salvatore, vedova, entrambi di Melfi, che essendo essi debitori verso la detta Amministrazione, cioè l'Araneo della somma di lire 695 94 per capitale ed interessi del prezzo del lotto 400 nonchè dell'altra somma di lire 412 02 per capitale ed interessi del prezzo del lotto 401, e la Prezioso della somma di lire 246 42 per capitale ed interessi del prezzo del lotto 395, in forza dei relativi verbali di aggiudicazione era stato iscritta ipoteca sui beni componenti i lotti medesimi;

Che avvenuto lo incendio dei registri della Conservazione di Potenza, nè trovandosi presso l'Amministrazione instante le note ipotecarie, fu obbligato di ripristinare le formalità in base a dichiarazioni autentiche permesse

dell'articolo 3 della legge 28 giugno 1885; ed ora in obbedienza al disposto dell'articolo 8 della legge medesima, ha citato i suddetti Araneo e Prezioso nanti la Pretura di Melfi alla udienza del 12 giugno 1886 pel convalidamento di tali dichiarazioni autentiche.

Melfi, 12 maggio 1886.

Il Ricevitore del Registro: DEMARCHI.

Num. 7.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'articolo 1 del regolamento 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione 2 maggio 1886 in Sanfele, per l'usciere signor Giocoli Scipione, addetto alla Pretura di Bella, sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata dal signor Giovanni cav. Corsini, intendente di finanze di Potenza, sono stati convenuti innanzi il Tribunale civile di Melfi i signori Marcantonio e Luigi Faggella, tanto in proprio nome che come eredi del loro fratello Vincenzo, domiciliati in Sanfele, per l'udienza del 26 andante maggio, onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza, in sostituzione dello smarrito originale della nota ipotecaria in data 29 novembre 1869.

N. 6183 del registro d'ordine, pubblicata contro Marcantonio, Luigi e Vincenzo Faggella per garantia del credito di lire 631, emergente dal ruolo esecutivo 29 dicembre 1857 ed istrumento 23 ottobre 1761.

Per estratto conforme
L'usciere della Pretura di Bella
SCIPIONE GIOCOLI.

Num. 8.

Copia — L'anno milleottocentottantasei, il giorno otto maggio, in Atella,

Ad istanza dell'Amministrazione dell'Asse Ecclesiastico, rappresentata dall'intendente di finanza di Basilicata, signor Giovanni cav. Corsini,

Io Antonio Fusco, usciere della Pretura di Rionero, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Antonio De Martinis di Angelo Maria, proprietario domiciliato in Atella, che acquirente esso signor Martinis, a trattative private, in data 8 luglio 1877, del seminatorio in contrada Furlì, in agro di Atella, formante il lotto n. 4483, l'Amministrazione prese iscrizione il 31 ottobre 1817 per lire 1800 di sorta capitale e lire 540 per interessi, in tutto lire 2340.

Ma non trovandosi al tempo dell'incendio dell'ufficio ipotecario la nota ipotecaria ai sensi degli articoli 1937 e 1987 Codice civile per la riproduzione della iscrizione ai sensi della legge 28 giugno 1885, l'istante fece, in data 1° novembre 1885, la dichiarazione ai sensi dell'articolo 3 della legge fondata su di una lettera certificato del conservatore delle ipoteche di Potenza del 24 aprile 1884 sulla quale si riprodusse la iscrizione in data 4 settembre 1885, al numero d'ordine 42638, che però deve essere convalidata.

Per il che, sulla medesima istanza, io sopraddetto usciere ho citato esso signor Antonio De Martinis a comparire innanzi il Tribunale civile di Melfi il giorno nove andante mese di giugno, alle ore 9 ant., per sentire convalidare la reinscrizione presa in data 4 dicembre 1885, per la somma di lire 2340, pel lotto n. 4485, con la condanna alle spese del giudizio e compenso di avvocato.

Per l'istante agirà l'avvocato e procuratore signor Pasquale Picece.

La copia del presente atto è stata lasciata nel domicilio di esso signor De Martinis, consegnandola alla signora sua moglie.

Nonchè di aver rilasciato altre due simili copie alla lodata Amministrazione istante, cioè una per la Gazzetta della provincia e l'altra per la *Gazzetta Ufficiale* del Regno, a' sensi del regolamento per la legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Costa l'atto lire 17 65.

ANTONIO DE MARTINIS.

Iscritto 8 maggio 1886, al n. 543 del repertorio.

Visto — Il canc. C. DE GIOVANNI.

Num. 9.

Copia — L'anno milleottocentottantasei, il giorno otto maggio, in Rionero in Vulture,

Ad istanza dell'Amministrazione dell'Asse ecclesiastico, rappresentata dall'intendente di finanza di Basilicata, signor Giovanni cav. Corsini,

Io Antonio Fusco, usciere presso la Pretura di Rionero in Vulture, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Luigi Serra fu Gennaro, proprietario, domiciliato in Rionero, che, resosi aggiudicatario in data 15 ottobre 1875 del lotto 4475, consistente in seminatorio in agro di Atella, in contrada Vallone del Cavallaro, si prese l'iscrizione a suo carico per lire 1638 di capitale e lire 491 40 per interessi, in totale lire 2129 40, ma non rinvenendosi la nota primitiva per la riproduzione richiesta in seguito dell'incendio dell'ufficio ipotecario di Potenza, l'istante fece la richiesta ai sensi dell'art. 3 della legge 28 giugno 1885, ed il signor conservatore riproduceva la iscrizione al numero di ordine 20305 in data 27 ottobre 1885.

Ma occorrendo venisse convalidata tale iscrizione, sulla medesima istanza, io sopraddetto usciere ho citato esso signor Luigi Serra a comparire innanzi il Tribunale civile di Melfi il giorno nove del prossimo entrante mese di giugno, alle ore 9 ant., per sentire convalidare la presa iscrizione, con la condanna alle spese del giudizio, col compenso di avvocato.

Con salvezza di ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente collazionata e firmata è stata lasciata nel domicilio di esso Serra, consegnandola a sua moglie.

Nonchè di altre due simili copie, rilasciate alla lodata Amministrazione istante, cioè una per la Gazzetta della provincia, e l'altra per la *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ai sensi del regolamento per la legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Costa l'atto lire 16 60.

ANTONIO FUSCO.

Inscritto 8 maggio 1886 al n. 542 del reg.

Visto — Il Cancelliere: C. GIOVANNI.

Num. 10.

Copia ecc. — L'anno milleottocentottantasei, il giorno otto maggio in Rionero in Vulture.

Ad istanza dell'intendente di finanza della provincia di Basilicata signor Giovanni cav. Corsini, nella qualità di rappresentante il Demanio dello Stato,

Io Antonio Fusco, usciere della Pretura di Rionero, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Carmine Fusco fu Eugenio, nella qualità di ex-ricevitore del registro di Rionero, qui domiciliato, che su nota verbale dell'ispettore Pirola del 13 maggio 1886 si accese iscrizione ipotecaria contro di lui per lire 1870 85, per sorta principale e per lire 280 62 per interessi, in totale lire 2151 45.

Che verificatosi l'incendio dell'ufficio ipotecario di Potenza, non trovandosi l'istante Amministrazione in grado per la riproduzione della iscrizione di presentare il duplicato della nota ai sensi dell'art. 1° della legge 28 giugno 1885, n. 3196 (Serie 3ª), ma solo una copia autenticata della nota ipotecaria istessa, l'Intendenza, ai sensi dell'articolo 3 della legge istessa, fu sollecito di presentare la dichiarazione per la reinscrizione che venne già presa il 28 dicembre ultimo scorso, n. 65667 d'ordine.

Ma occorrendo venisse tale iscrizione convalidata, sulla medesima istanza, quindi io sopradetto usciere ho citato esso signor Fusco a comparire innanzi il Tribunale civile di Melfi la mattina del due prossimo entrante mese di giugno, alle ore 9 antimeridiane, col seguito, per sentir convalidare la presa iscrizione, in seguito alla dichiarazione presentata il 10 dicembre 1885, in base di una copia della precedente iscrizione rilasciata dal conservatore il 24 settembre 1880, con condanna alle spese del giudizio e compenso di avvocato. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Gli ho infine dichiarato che l'istante sarà rappresentato innanzi il detto Tribunale dall'avvocato e procuratore signor Pasquale Picece.

Copia del presente atto collazionata e firmata è stata lasciata nel domicilio di esso signor Fusco, consegnandola nelle mani della sua nuora signora Emilia Grieco.

Nonchè le altre due simili copie rilasciate alla lodata Amministrazione istante, cioè una per la Gazzetta della provincia e l'altra per la *Gazzetta Ufficiale del Regno*, a sensi del regolamento per la legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Costa l'atto lire 16 60.

ANTONIO FUSCO, usciere.

Iscritto 8 maggio 1886 al n. 541 del repertorio,

Visto il cancelliere: C. GIOVANNI.

Num. 11.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'articolo 1 del Reg. 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data dodici maggio 1886 per l'usciere sig. Schifini Ferdinando addetto alla Pretura di Tolve, sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio Asse Ecclesiastico, è stato convenuto dinanzi al pretore di Tolve il signor Giacomino Francesco fu Domenico per l'udienza del giorno undici giugno corrente anno 1886, onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale e delle note ipotecarie in data 26 febbraio 1876, n. 1869 del reg. d'ordine pubblicato contro Giacomino Francesco fu Domenico per garentia del credito di lire 643 60 seicento quaranta Cat. 50 emergente da processo verbale d'incanto a pubblica gara del 15 luglio 1875 sul fondo Casa sottana alla strada Paschiero già del Clero di Vaglio, confinante ad est con Lorenzo Musacchio, sud strada pubblica, nord casa delle opere Pie e sottoposta all'abitazione di Lasala Lorenzo. Art. 216 prospetto B, imp. lire 12 75.

Per estratto conforme da inserirsi sul bollettino della R. Procura della provincia di Potenza.

Tolve, 16 maggio 1885.

L'Usciere F. SCHIFINI.

Num. 12.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'articolo 1 del Reg. 20 luglio 1884, n. 3253.

Con citazione in data 17 maggio 1886 per l'usciere Schifini Ferdinando addetto alla Pretura mandamentale di Tolve sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio Asse Ecclesiastico è stato convenuto dinanzi al pretore di Tolve

il sig. D'Auria Giuseppe fu Carlo, galantuomo per l'udienza del giorno undici entrante mese di giugno onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale nota ipotecaria in data 24 febbraio 1876, n. 106 del reg. d'ordine pubblicato contro D'Auria Giuseppe fu Carlo per garentia del credito di lire 291 75 duecento novantuno centesimi settantacinque emergente da processo verbale d'incanto a pubblica gara del 16 luglio 1875 sul fondo terreno seminatorio in contrada Fornace della Mensa Arcivescovile dico del Clero di Tolve, confinante con beni della Mensa Arcivescovile d'Acerenza, col fiume Castagna e con altro fondo assegnato per congrua. Art. 2491 del catasto sezione C, numero 247, imp. lire 18 23 di ettare 1 31 42.

Per estratto conforme da inserirsi nel Bollettino della R. Procura di Potenza.

Tolve, 17 maggio 1886.

L'usciere: F. Schifini.

Num. 13.

ESTRATTO di citazione, a termini e per gli effetti dell'art. 1 del regolamento 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data 17 maggio 1886, per l'usciere sig. Ferdinando Schifini, addetto alla Pretura di Tolve, sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio (Asse ecclesiastico), è stato convenuto dinanzi al pretore di Tolve, il signor Catalano Matteo fu Antonio, domiciliato in Vaglio, per l'udienza del giorno 11 giugno 1186, dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dall'Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale nota ipotecaria in data 24 febbraio 1872, n. 1066 del registro d'ordine, pubblicato contro Catalano Matteo fu Antonio per garentia del credito di lire 230 (duecentottanta), emergente da processo verbale d'incanto a pubblica gara del 15 luglio 1875, sul fondo:

Orto a secco in contrada Schifo, pervenuto dal Clero di Vaglio, confinante a Mondozzaio detto Sansone, viottolo che mena al Ponte ed Evangelista Domenico, art. 1682, sez. A, num. 533,539, imponibile lire 15 49, estensione ettari 0 61 71.

Per estratto conforme da inserirsi sul Bollettino della R. Procura della provincia di Potenza.

Tolve, 17 maggio 1886.

L'usciere: F. Schifini.

Num. 14.

ESTRATTO di citazione, a termini e per gli effetti dell'art. 1 del regolamento 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data del 17 andante mese di maggio 1886, per l'usciere signor Ferdinando Schifini, addetto alla Pretura di Tolve, sull'istanza della Amministrazione del Demanio per l'Asse ecclesiastico, è stato convenuto dinanzi al pretore di Tolve, il signor D'Aloja Francesco fu Michele, per la udienza del giorno di venerdì 11 dell'entrante mese di giugno, onde sentirsi dichiarare valida l'ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dall'Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale nota ipotecaria in data 24 febbraio 1876, n. 44 del registro d'ordine, pubblicato contro D'Aloja Francesco fu Michele, per garentia del credito di lire 1158 30, emergente da processo verbale d'incanto a pubblica gara del 16 luglio 1875, sul fondo:

Soprani due per abitazione alla strada Piazza, già del Clero di S. Chirico, confinante con le case di Paolo Montanaro, strada pubblica e Rocco De Canio, e case del fu Francesco Samellotti, art. 67 del prospetto B, con l'imponibile di lire 25 50.

Per estratto conforme da inserirsi nel Bollettino della R. Procura della provincia di Potenza.

Tolve, 17 maggio 1886.

L'usciere: F. Schifini.

Num. 15.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'articolo 2 del reg. 20 luglio 1885, num. 3253.

Con citazione in data diciassette andante mese di maggio 1886, per l'usciere sig. Schifini Ferdinando addetto alla Pretura di Tolve, sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio Asse ecclesiastico, è stato convenuto dinanzi al pretore di Tolve il sig. Lacertosa Rocco fu Saverio, proprietario, di S. Chiriconuovo, per l'udienza del giorno 11 p. v. mese di giugno 1886, onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale note ipotecarie in data 24 febbraio 1876, n. 1056 del reg. d'ordine pubblicato contro La Certosa Rocco fu Saverio per garentia del credito di lire 1158 30 (millecentocinquantotto e centesimo trenta) emergente da processo verbale a pubblica gara del 16 luglio 1875 sul fondo soprano e sottano al vico La Cava, già del Clero S. Chiriconuovo, confinante con le case di Vito Scaccuto, e con quelle di Candida Maggio e con la strada, art. 67 del prospetto, mod. B, con l'imp. di lire 60 00.

Per estratto conforme da inserirsi nel bollettino della R. Procura della provincia di Potenza.

[Tol]ve, li 17 maggio 1886.

L'usciere: F. Schifini.

Num. 16.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'articolo 1 del reg. 20 luglio 1885, num. 3253

Con citazione in data 17 maggio 1886, per l'usciere signor Ferdinando Schifini, addetto alla Pretura di Tolve, sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio per l'Asse Ecclesiastico, è stato convenuto dinanzi al signor pretore di Tolve il signor Lacertosa Rocco fu Arcangelo, proprietario domiciliato in San Chiriconuovo per l'udienza del giorno undici prossimo venturo mese di giugno 1886, onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale della nota ipotecaria in data 24 febbraio 1876, n. 1058 del registro d'ordine pubblicato contro Lacertosa Rocco fu Arcangelo di S. Chiriconuovo, per garantia del credito di lire quattrocentoventisette e cent. 55, emergente da processo verbale d'incanto a pubblica gara del 17 luglio 1875, registrato sul fondo:

Vigna in contrada San Tommaso, già del Clero di San Chiriconuovo, confinante con beni di Arcangelo Lacertosa e strada pubblica — Articolo 931, sezione B, numero 186, del catasto sull'imponibile di lire 6 20, estensione di are 07 19.

Per estratto conforme da servire per la pubblicazione sul Bollettino della Regia Procura di Potenza.

Tolve, li 17 maggio 1885.

L'usciere
F. Schifini.

Num. 17.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'articolo 1 del regolamento 20 luglio 1885, numero 3253.

Con citazione in data diciassette maggio milleottocentottantasei per l'usciere signor Schifini Ferdinando, addetto alla Pretura mandamentale di Tolve, sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio (Asse ecclesiastico) è stato convenuto dinanzi al signor pretore di Tolve il signor La Cava Arcangelo fu Ferdinando, proprietario, per l'udienza del giorno undici prossimo venturo mese di giugno 1886, onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione della smarrita originale nota ipotecaria in data 24 febbraio 1876, n. 1046 del registro d'ordine, pubblicato contro La Cacava Arcangelo fu Ferdinando, per garantia del credito di lire 238 05 (duecentotrentotto e centesimi cinque) emergente da processo verbale d'incanto del 16 luglio 1865 sul fondo Sottano fuori l'abitato già del Clero di San Chiriconuovo, confinante con le case di Vitantonio e strada pubblica, articolo 67 del prospetto B, imponibile lire 10 50.

Per estratto conforme da inserirsi nel Bollettino della R. Procura della provincia di Potenza.

Tolve, 17 maggio 1886.

L'usciere
F. Schifini.

Num. 18.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'art. 1 del reg. 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data diciassette andante mese di maggio 1886 per l'usciere sig. Ferdinando Schifini, addetto alla Pretura di Tolve, sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio Asse Ecclesiastico è stato convenuto dinanzi alla Pretura di Tolve il sig. La Cava Donatantonio di Rocco Giuseppe, proprietario, per l'udienza del giorno di venerdì undici del p. v. mese di giugno onde sentirsi dichiarare valide le ipoteche emergenti dalla dichiarazione autentica rilasciata dall'Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione della smarrita originale nota ipotecaria in data 24 febbraio 1876, n. 1050 del reg. d'ordine pubblicato contro La Cava Donatantonio di Rocco Giuseppe per garentia del credito di lire 959 40 emergente da processo verbale d'incanto del 16 luglio 1875 fondo soprano d'abitazione al Vico La Cava, pervenuto dal Clero di S. Chirico, confinante con le case di Candida Maggio, con case di Lacava Nicola e strada pubblica, art. 67 del prospetto B, imponibile lire 28 50.

Per estratto conforme da inserirsi nel Bollettino della R. Procura della provincia di Potenza.

Tolve, 17 maggio 1886.

L'Usciere: F. Schifini.

Num. 19.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'art. 1 del reg. 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data diciassette maggio 1886 per l'usciere sig. Ferdinando Schifini addetto alla Pretura di Tolve, sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto stato convenuto dinanzi al sig. pretore di Tolve il signor Sacco Berardino fu Ludovico, proprietario, negoziante, per l'udienza del giorno undici p. v. mese di giugno onde sentirsi dichiarare valida l'ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciato dalla Intendenza di finanza di Potenza, in sostituzione dello smarrito originale della nota ipotecaria in data 24 febbraio 1876, n. 1170, del reg. d'ordine pubblicato contro Sacco Berardino fu Ludovico, per garentia del credito di lire trecentocinquanta

emergente da processo verbale d'incanto del 18 luglio 1875, debitamente registrato sul fondo:

Vigna in contrada Tufaroni, già del Clero di S. Chirico, confinante con D'Aloja Nicola, Canio Senise e strada pubblica, art. 931 del catasto, sezione D N 73, coll'imponibile di lire 14 07 ed estensione di ettari 0 92 55.

Per estratto conforme da servire per la pubblicazione sul Bollettino della R. Procura di Potenza.

Tolve, il 17 maggio 1886.

L'Usciere: F. SCHIFINI.

Num. 20.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'art. 1 del regol. 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data 17 maggio 1886, per l'usciere sig. Ferdinando Schifini, addetto alla Pretura di Tolve, sull'istanza dell'Amministrazione del Demanio per l'Asse ecclesiastico, è stato convenuto dinanzi alla Pretura di Tolve il sig. Sacco Berardino fu Ludovico, negoziante proprietario domiciliato in S. Chirico Nuovo, per l'udienza del giorno 11 prossimo venturo mese di giugno 1886 onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale della nota ipotecaria in data 24 febbraio 1875, n. 1040, del regol. d'ordine pubblicato contro di esso Sacco Berardino per garenzia del credito di lire 38 e cent. 55, emergente da processo verbale d'incanto del 17 luglio 1875, registrato 6 seguente settembre, num. 240, sul fondo:

Vigna in contrada Tufaroni, già del Clero di San Chirico, confinante con beni di Maggio Michele e strada pubblica, art. 931 del catasto, sezione D, num. 69, imponibile lire 18 77, estensione ettare 0 41 14.

Per estratto conforme da servire per la pubblicazione sul Bollettino della R. Procura di Potenza.

Tolve, li 17 maggio 1886.

L'usciere: F SCHIFINI.

Num. 21.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'art. 1 del regol. 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data 17 maggio 1886, per l'usciere signor Schifini Ferdinando, addetto alla Pretura di Tolve, il signor Giulio Rocco fu Nicola, proprietario domiciliato in San Chirico Nuovo, per l'udienza del giorno di venerdì 11 prossimo venturo mese di giugno onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale della nota ipotecaria in data 24 febbraio 1874, n. 1042, del reg. d'ordine, pubblicato contro Giulio Rocco di Nicola per garenzia del credito di lire 772 e cent 20, emergente da verbale d'incanto del 16 luglio 1875, registrato a Tolve li 6 settembre 1875, n. 236, sul fondo:

Sottano per abitazione in via Castello, già del Clero di San Quirico Nuovo, confinante con case di Canio Pappadà e con la strada pubblica, art. 67 del prospetto R, con l'imponibile di lire 22 50.

Per estratto conforme da servire per la pubblicazione sul Bollettino della R. Pretura di Potenza.

Tolve, 17 maggio 1886.

L'usciere: F. SCHIFINI.

Num. 22.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'articolo 1 del reg. 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data 17 maggio 1886 per l'usciere signor Ferdinando Schifini addetto alla pretura di Tolve, sull'istanza dell'amministrazione del Demanio per l'Asse ecclesiastico è stato convenuto dinanzi la pretura di Tolve il sig. Lacertosa Canio fu Vito, propr dom. in S. Chiriconuovo per l'udienza del giorno 11 p. v. mese di giugno 1886, onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza in sostituzione dello smarrito originale della nota ipotecaria in data 8 febbraio 1875, n. 1032 del reg. d'ordine pubblicato contro di Lacertosa Canio per garentia del credito di lire 373 20 emergente da processo verbale d'incanto del 17 luglio 1875, registrato il 6 settembre detto, num. 241, sul fondo:

Seminatorio e vigna in contrada Creta Rossa, già del Clero di S. Chirico, confinante coi beni del fu Canio Straziuso e con strada pubblica. Art. 931 del catasto, sez C, n. 296, con l'imponibile di lire 8 10, dell'estensione di are 12 50.

Per estratto conforme da servire per la pubblicazione sul Bollettino della R. Procura di Potenza.

Tolve, li 17 maggio 1886.

L'usciere: F. SCHIFINI.

Num. 23.

ESTRATTO di citazione a termini e per gli effetti dell'articolo 1 del reg. 20 luglio 1885, n. 3253.

Con citazione in data 17 maggio 1886 per l'usciere Schifini Ferdinando addetto alla pretura mandamentale di Tolve, sull'istanza dell'amministrazione del Demanio Asse ecclesiastico, è stato convenuto dinanzi alla pretura di Tolve il signor Berardino Sacco fu Ludovico, negoziante proprietario domiciliato in S. Chiriconuovo per l'udienza del giorno 11 entrante mese di giugno 1886 onde sentirsi dichiarare valida la ipoteca emergente dalla dichiarazione autentica rilasciata dalla Intendenza di finanza di Potenza, in sostituzione dello smarrito originale della nota ipotecaria in data 24 febbraio 1876, n. 1034 del reg. d'ordine pubblicato contro di esso Sacco Berardino per garentia del credito di lire 1240 20 emergente da processo verbale d'incanto del 17 luglio 1875, reg. li 6 settembre 1875, al n. 142, sul fondo:

Seminatorio in contrada Platea, già del clero di S. Chiriconuovo, confinante i beni di Chirico Laccuto, con quelli di Nicola di Gioia e Chirico de Canio. Art. 931 del catasto, sez. D, n. 168 a 172, imponibile lire 19 10, estensione ettari 0 51 38.

Per estratto conforme da servire per la pubblicazione sul Bollettino della R. Procura di Potenza.

Tolve, li 17 maggio 1886.

8327 L'usciere: F. SCHIFINI.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 11 giugno, in Rotonda,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo Intendente delle finanze, difeso dal delegato erariale di Lagonegro, avvocato Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato alla signora Tarantino Anna, erede di Maria Tarantino, domiciliata in Rotonda, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Rotonda trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in Rotonda, contrada San Basile, riportato all'art. 1910 del catasto, sez. A, n. 464, confinante con Carlo Borelli, strada pubblica e fosso, da esso posseduto in garentia del credito di lire 3000, contro essa convenuta, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto venti luglio 1885, n. 3253.

Quindi in suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essa dichiarata a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 26 corr. maggio, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di essa citata Tarantino, consegnandola nelle sue mani.

Per copia conforme.

8352 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno otto giugno in Avigliano.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata nella provincia dall'intendente di finanza signor Giovanni cavaliere Corsini, residente in Potenza,

Io Angelo Di Donato, usciere presso la Pretura mandamentale di Avigliano, ivi residente,

Ho dicharato ai signori Gagliardi Nicola e Costanza fu Diodato; Corbo Andrea di Benedetto e Corbo Benedetto fu Domenicantonio, nel nome proprio e quale amministratore dei minori figli Domenicantonio e Luigi; i primi due nella qualità di eredi di Angela e Giuseppe Gagliardi, gli altri quali eredi di Corbo Diodato e Giuseppe, proprietarii domiciliati tutti qui in Avigliano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso clero di Avigliano, in forza di uno stato di canse in collettivo reso esecutivo dall'Intendente di Basilicata il 26 ottobre 1825 registrato al n 5078, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, ai nn. 3590, 3592, 3589, 3591, 3588, 3582, 3583, 3585 del registro generale d'ordine foglio 74 e nn. 16476 e 16477, sul seguente fondo in tenimento di Avigliano, seminatorio libero in contrada Castello della estensione di ettari 118 18 68, confinante Corbo eredi D. Nicola, Santoro Marcantonio e principe Doria Panphili, riportato all'articolo 571 del catasto di Avigliano, in testa a Gagliardi eredi di Giustiniano, sezione D, n. 216, rendita lire 659 24 da essi posseduto e ciò in garentia del credito di dieci capitali quantunq e della complessiva somma di lire 2589 21 contro ai signori Gagliardi Nicola, Angela Costanza e Giuseppe fu Diodato, Corbo Diodato e Giuseppe fu Domenicantonio com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge 28 giugno 1885, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e

smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati nelle suddette qualità rispettive, a comparire davanti al Tribunale civile di Potenza, nell'udienza che terrà il giorno di mercoledì sette entrante mese di luglio, alle ore 10 antimeridiane, per sentir dichiarare valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie del presente atto, dopo firmate da me usciere, sono state intimate ai suddetti signori Corbo e Gagliardi, consegnandole a persone loro famigliari capaci a riceverle.

Rilasciata la presente per la debita inserzione a norma di legge.

8360 L'usciere: A. DI DONATO.

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 11 maggio, in Rotonda,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo intendente delle finanze, difeso dal delegato erariale di Lagonegro Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato alle signore Filomena e Rosa Bonelli, in qualità di eredi del fu Antonio, domiciliate in Rotonda, che la istante Amministrazione succeduta al Clero di Rotonda trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in Rotonda, contrada Sambucoso, confinante con Di Tomaso, De Santis Filomena e beni comunali, articolo 1572, catasto sezione C, numero 467, da essa posseduto in garentia del credito di lire 4800 contro esse convenute, come è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'articolo 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esse dichiarate a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 26 maggio corrente, per sentire dichiarare valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica, che si comunica per originale e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esse citate Bonelli, consegnandola nelle loro mani.

Per copia conforme,

8354 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno 1886 il giorno 11 maggio in Viggianello,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto rappresentata in Potenza dall'ill.mo signor intendente delle finanze, difeso dal delegato erariale di Lagonegro Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al signor Palazzo Giuseppe fu Luigi, domiciliato in Viggianello, che la istante Amministrazione, succeduta al clero di Rotonda, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio in Viggianello, contrada Sant'Elia, art. 290 del catasto, sezione A, n. 83, confinante con strada, Antonio Fazà ed eredi di Giovanni Marino, da esso posseduto in garentia del credito di lire 1700 contro esso convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppi originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuovere la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro nell'udienza che terrà il giorno 26 corrente maggio per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato Palazzo, consegnandola a sua moglie.

Per copia conforme,

8355 ANTONIO TANCREDI.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 31 maggio, in Montepeloso.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Montepeloso dal ricevitore del registro signor Prospero Cerretti, qui domiciliato per ragione della carica,

Io Ignazio d'Ecclesiis, usciere alla Pretura di Montepeloso, ove domicilio,

Ho dichiarato alle signore Mangieri Gaetana ed Eufemia, e quest'ultima maritata con Mangieri Domenicantonio fu Diodato, domiciliate a Montepeloso, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Monistero di S. Agostino di Montepeloso, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo Casa avanti la Chiesa del Purgatorio, confinante con già Palombella, ora Ganora, e con gl'istessi debitori, art. 201, tabella G, da esse posseduta in garenzia del credito di lire duecentododici e centesimi cinquanta contro alle signore su menzionate, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge che si riserba di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio, e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare le formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, num. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, a termini del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, e sulla medesima istanza, ho citato esse dichiarate a comparire davanti al signor pretore di questo mandamento, nell'udienza che terrà il giorno di lunedì 12 entrante mese di luglio, alle ore 9 antimerid., per sentirsi dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento. Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me usciere collazionate e firmate, sono state lasciate nel comune domicilio di essi citati signori Mangiesi, consegnandole tra le mani di persona di loro famiglia.

Per copia conforme,

8339 IGNAZIO D'ECCLESIIS usciere

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 11 maggio, in Viggianello,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'ill.mo intendente delle finanze, difeso dal delegato erariale di Lagonegro, avv. Fedele Zaccara,

Io Antonio Tancredi, usciere presso la Pretura di Rotonda, ove domicilio,

Ho dichiarato al sig. Nicola Caputo di Agostino, domiciliato a Viggianello, che la istante Amministrazione, succeduta al Clero di Viggianello, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884, sul fondo seminatorio in Viggianello, alla contrada San Marco, all'art. 290 del catasto, sez. A, n. 435, confinante con beni della Parrocchia, Fiore Nicola e Gioia Giuseppe, da esso posseduto in garentia del credito di lire 5300, contro esso convenuto, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta, per salvaguardare i proprii interessi, di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termine del successivo art. 8 dalla legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Tribunale di Lagonegro, nell'udienza che terrà il giorno 26 maggio corrente, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere sottoscritto collazionata e firmata, l'ho lasciata nel domicilio di esso citato Nicola Caputo, consegnandola nelle sue mani.

Per copia conforme,

8353 ANTONIO TANCREDI.